

INTEK GROUP

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2013
(I SEMESTRE 2013)**

Redatta ai sensi dell'art. 154-ter del TUF

Consiglio di Amministrazione
del 2 agosto 2013

Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Capitale sociale Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Relazione intermedia sulla gestione.....	4
La capogruppo INTEK Group SpA.....	4
Andamento della gestione nei diversi settori di investimento.....	9
Settore “rame”	9
Settore delle Attività finanziarie e immobiliari.....	11
Settore dei Servizi Avanzati	13
I risultati di Gruppo	16
Aggiornamenti in materia di <i>Governance</i>	21
Altre informazioni	23
Società controllante ed assetti proprietari	23
Operazioni con parti correlate	23
Cause in corso	23
Il personale.....	25
Azioni Proprie	25
Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007.....	25
Gestione Rischi.....	26
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2013	26
Evoluzione prevedibile della gestione.....	26
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.....	27
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	28
Prospetto dell'utile (perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo	30
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	31
Rendiconto finanziario – metodo indiretto.....	33
Note esplicative	34
Attestazione del Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	83
Relazione della Società di Revisione	84

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Vincenzo Manes^B

Vice Presidente

Diva Moriani^B

Mario d'Urso^{A,C,D}

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana^{A,C,D}

James Macdonald

Ruggero Magnoni

Alberto Pirelli^{A,C}

Luca Ricciardi^{A,D}

Franco Spalla^A

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (*Presidente: Alberto Pirelli*)

D. Membro del Comitato per il Controllo e Rischi (*Presidente Mario d'Urso*)

Collegio Sindacale

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Francesca Marchetti

Alberto Villani

Sindaci supplenti

Lorenzo Boni

Andrea Zonca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Società di revisione

KPMG SpA

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Pietro Greco

Rappresentante Comune dei Portatori delle "Obbligazioni INTEK Group SpA 2012/2017"

Marco Crispo

Rappresentante Comune dei Titolari degli "Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria INTEK Group SpA 2012/2017"

Rossano Bortolotti

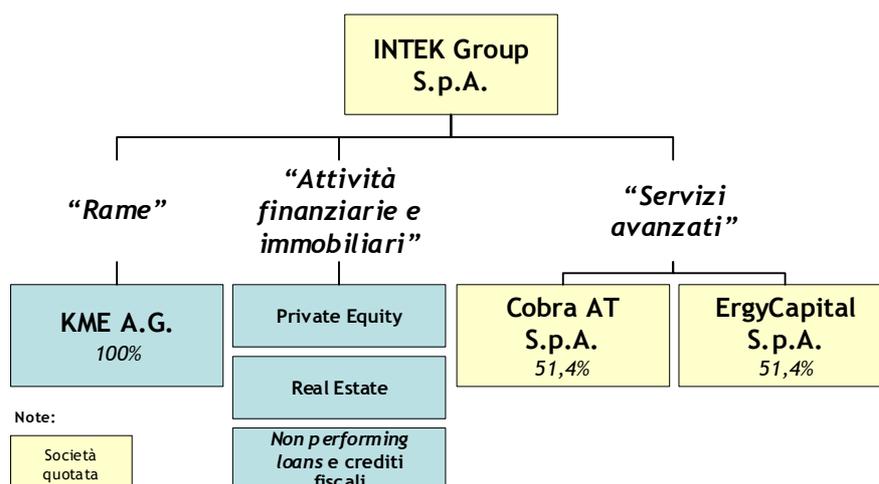
Si rimanda a pagina 21 per informazioni in merito alle modifiche intervenute nel semestre negli organi di amministrazione e controllo.

Relazione intermedia sulla gestione

Signori Azionisti,

Si riporta la struttura societaria sintetica del Gruppo con l'indicazione dei settori di investimento della Società, come modificato a seguito della fusione per incorporazione di Intek SpA in KME Group SpA (che ha con l'occasione trasformato la propria denominazione sociale in INTEK Group SpA) concentrando sotto un'unica *holding* – capogruppo le strutture delle due società ed i *business* ad esse facenti capo.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



I **settori di investimento** di INTEK Group SpA (di seguito “INTEK Group” o la “Società”) sono: quello tradizionale del “**rame**”, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG, che rimane il *core business* industriale del Gruppo; il settore delle “**attività finanziarie e immobiliari**”, che comprende l’attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, e la gestione di crediti e di beni immobili; il settore dei “**servizi avanzati**” che comprende l’investimento nei servizi integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà ed all’utilizzo degli autoveicoli, che fa capo a Cobra A.T. SpA, società con sede a Varese, quotata sull’MTA di Borsa Italiana e quello nell’“energia da fonti rinnovabili” e nel risparmio energetico, che fa capo a ErgyCapital SpA, *investment company* con sede a Roma e quotata sull’MTA di Borsa Italiana.

Nella sua configurazione INTEK Group viene a identificarsi come una *holding* di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata da un’ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull’accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle nuove strategie di sviluppo.

La capogruppo INTEK Group SpA

La configurazione assunta dalla Società, ad esito dell’operazione di fusione in precedenza ricordata, di *holding* di partecipazioni diversificate, porterà sempre più il bilancio separato della Capogruppo a rappresentare in modo efficace la struttura patrimoniale-finanziaria e l’effettiva evoluzione economica della nuova entità.

INTEK Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida e mira alla ridefinizione di un portafoglio flessibile con cicli di investimento più ridotti e generazione di cassa più veloce.

La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita attraverso una precisa definizione delle strategie di *business* ed il presidio della loro applicazione da parte delle società controllate, l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate.

Al 30 giugno 2013 il **Valore Contabile degli Investimenti** della Società ammonta ad Euro 520 milioni, invariati rispetto al 31 dicembre 2012, con un **Indebitamento Finanziario Netto** di Euro 86,9 milioni che comprende per Euro 61,7 milioni i titoli di debito, con i relativi interessi, emessi in occasione delle operazioni di Offerte Pubbliche di Scambio (di seguito anche "OPS") del luglio/agosto dell'anno passato che, nell'ambito dell'articolato progetto di riorganizzazione societaria, hanno preceduto la fusione.

I principali dati patrimoniali di INTEK Group possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>		<i>31 dic 2012</i>	
Rame	384.032	73,85%	381.651	73,41%
Attività finanziarie e immobiliari				
<i>Private Equity</i>	12.925		19.655	
<i>Non operating assets</i>	21.281		24.302	
<i>Real Estate/Altri</i>	27.798		27.947	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	62.004	11,92%	71.904	13,83%
Servizi avanzati	70.699	13,60%	62.073	11,94%
Altre attività/passività non correnti	3.299	0,63%	4.271	0,82%
Valore contabile degli investimenti	520.034	100,00%	519.899	100,00%
Indebitamento finanziario netto riclassificato <i>(al netto dei titoli emessi)</i>	(25.226)		(24.853)	
S.F.P. Intek Group SpA 8% 2012 – 2017	(50.222)		(48.072)	
Obbligazioni Intek Group SpA 8% 2012 -2017	(11.486)		(10.966)	
Indebitamento finanziario netto riclassificato	(86.934)	-16,72%	(83.891)	-16,14%
Patrimonio netto totale	433.100	83,28%	436.008	83,86%

Il **Patrimonio netto** per azione è pari a Euro 1,09 in linea con i valori del 31 dicembre 2012.

Il **Patrimonio Netto** non ha subito variazioni nel corso del primo semestre 2013 fatta eccezione per il risultato del periodo. Il **Capitale Sociale** al 30 giugno 2013 è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

Al 30 giugno 2013 INTEK Group detiene n. 6.230.691 azioni ordinarie proprie e n. 978.543 azioni di risparmio proprie per un valore d'iscrizione totale di Euro 2,5 milioni.

La controllata KME Partecipazioni SpA detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio di INTEK Group, iscritte ad Euro 1,0 milione.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di INTEK Group al 30 giugno 2013, a raffronto con il 31 dicembre 2012, può essere così analizzata:

Posizione finanziaria netta riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>	
Liquidità	(7.211)	(10.576)	
Altre attività finanziarie	(442)	(439)	
Crediti finanziari correnti verso controllate	(8.441)	(38.454)	
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso le controllate	(4.956)	(5.152)	
(A) Attività finanziarie nette	(A)	(21.050)	(54.621)
Debiti finanziari a breve termine	42.428	50.720	
Debiti finanziari verso controllate	13.792	15.021	
(B) Debiti finanziari a breve termine	(B)	56.220	65.741
(C) Posizione finanziaria netta breve termine	(A) - (B)	35.170	11.120
Debiti finanziari a lungo termine	1.566	57.770	
Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 - 2017	46.692	46.472	
Obbligazioni Intek Group 2012 - 2017	10.664	10.594	
(D) Debiti finanziari a medio-lungo termine		58.922	114.836
(E) Posizione finanziaria netta	(C) - (D)	94.092	125.956
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(1.566)	(3.084)	
Crediti finanziari non correnti verso controllate	(4.920)	(34.585)	
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito	(672)	(4.396)	
(F) Crediti finanziari non correnti		(7.158)	(42.065)
(G) Posizione finanziaria netta riclassificata	(E) + (F)	86.934	83.891

(E) Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.

L'Indebitamento Finanziario Netto Riclassificato è pari ad Euro 86,9 milioni, compresi Euro 61,7 milioni (inclusivi degli interessi maturati) relativi agli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) 2012-2017 e alle Obbligazioni 2012-2017 emessi nel 2012 a fronte delle azioni ordinarie apportate in adesione alle OPS. L'Indebitamento è pari al 16,72% degli Investimenti della Società ed a circa un quinto del Patrimonio Netto, evidenziando una struttura finanziaria solida.

Nel corso dei primi mesi del 2013 si è completato il trasferimento dei finanziamenti relativi al settore rame dalla Capogruppo a KME AG, *sub-holding* del settore rame. L'operazione è stata attuata mediante compensazione con le posizioni creditorie nei confronti di KME AG e di altre società operative del settore rame sorte anche in relazione alla cessione di partecipazioni avvenute nel corso del 2012. L'indebitamento della Capogruppo, che è rimasta garante dei finanziamenti trasferiti, è composto quindi unicamente da posizioni tipiche di *holding*.

Nel corso del semestre sono stati rimborsati Euro 6,0 milioni di rate di finanziamenti nei confronti di GE Capital. La residua esposizione nei confronti di tale istituto di credito è pari ad

Euro 14,7 milioni, dei quali Euro 10,0 milioni in scadenza a fine settembre 2013 ed in fase di rinegoziazione con tale istituto di credito.

E' in corso di finalizzazione un accordo per il pagamento del debito di Euro 7,5 milioni verso la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (la "Cassa dei Ragionieri") dei quali metà con scadenza 30 giugno 2013 e metà con scadenza 30 giugno 2014. L'accordo prevede a saldo del debito il trasferimento degli immobili di Parigi detenuti dalla controllata I2 Real Estate Srl e di altre proprietà immobiliari rivenienti dagli accordi con gli Eredi Palano verso cui Intek Group è creditrice. E' previsto che l'accordo venga eseguito entro il 31 ottobre 2013.

Alla fine del primo semestre 2013 la Società ha ceduto alla propria controllata KME Partecipazioni SpA il credito, di complessivi Euro 8,4 milioni, vantato nei confronti della partecipata ErgyCapital. Nel luglio 2013 la controllata ha utilizzato tale credito, per Euro 7,2 milioni, per la sottoscrizione di n. 53.590.867 azioni ordinarie ErgyCapital di nuova emissione, pari al 51,37% del totale delle azioni offerte, venendo a detenere il 61,26% del capitale sociale di detta società.

Il **Risultato ordinario** della *holding* è negativo per Euro 3,0 milioni. Il conto economico della Società del primo semestre del 2013 ha una scarsa significatività limitandosi a registrare l'evoluzione *pro-tempore* dei costi di gestione nonché degli oneri finanziari sull'indebitamento netto e dei proventi finanziari ordinari, in gran parte collegati alle commissioni percepite sulle garanzie prestate nell'interesse di società controllate.

Nel periodo in esame non sono state infatti realizzate operazioni significative di disinvestimento di attività e non sono stati incassati dividendi dalle società partecipate, sull'andamento delle quali e sulle previsioni di evoluzione della gestione nei prossimi mesi si rinvia alle informazioni illustrate nelle pagine successive.

Il **Conto economico** che segue è stato riclassificato mettendo in evidenza in una linea separata i proventi e gli oneri non ricorrenti.

Conto economico riclassificato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Dividendi da partecipazioni	-	-
Prestazioni di servizi	125	1.420
Costi netti di gestione	(2.800)	(3.082)
Costo <i>stock option</i>	(141)	(209)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(582)	2.326
Risultato ordinario	(3.398)	455
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	(3.500)
Risultato ante imposte	(3.398)	(3.045)
Imposte dell'esercizio	388	(143)
Risultato netto d'esercizio	(3.010)	(3.188)

Il peggioramento della voce "*Proventi (Oneri) finanziari netti*" è da mettere in relazione agli interessi sui titoli di debito in circolazione dalla seconda metà del 2012.

I flussi finanziari del primo semestre 2013 sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	10.575	6.605
Risultato ante imposte	(3.398)	(3.045)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	48	9
Svalutazione attività non correnti non finanziarie	300	-
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	(2)	3.500
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>	136	215
Variazione dei fondi rischi e spese	(303)	-
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	1.789	(52)
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	(1.127)	(161)
Imposte in corso d'anno	183	(71)
(B) Cash flow totale da attività operative	(2.374)	395
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(10)	146
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	-	(17)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(200)	-
Dividendi ricevuti	2	-
(C) Cash flow da attività di investimento	(208)	129
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(71.981)	(13.529)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	71.199	6.743
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(782)	(6.786)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	(6.262)

Circa l'evoluzione prevedibile della gestione anche nell'esercizio in corso sono previste maturare le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate ed il realizzarsi di operazioni di disinvestimento sulle attività *ex Intek*. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine successive sull'evoluzione dei settori in cui è presente il Gruppo.

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Settore “rame”

Il settore “rame” si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla controllata tedesca **KME AG** e rimane il *core business* industriale del Gruppo.

Il difficile contesto macroeconomico degli ultimi anni ha spinto il settore ad indirizzarsi verso una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distributive accompagnata da una rigorosa disciplina delle scelte di investimento, da un rafforzamento dell’efficienza operativa e della flessibilità organizzativa e da una diversificazione dei *business*.

Con riferimento all’andamento dei mercati, mentre negli Stati Uniti, in Giappone e nelle economie emergenti l’attività economica continua a mostrare segnali di maggiore dinamicità, in Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, gli indicatori più recenti evidenziano solo un’attenuazione del ritmo di contrazione dell’attività e mancano fino ad ora concreti elementi che possano far ritenere avviata una significativa inversione di tendenza rispetto all’andamento recessivo iniziato a metà dell’anno passato.

La domanda interna permane debole anche nei paesi non direttamente esposti alle tensioni sul debito pubblico, come la Germania.

La fase di recessione prolungata di molte economie europee continua a condizionare la domanda dei semilavorati in rame e leghe di rame. Il difficile contesto macroeconomico degli ultimi anni ha spinto le unità operative del settore verso radicali interventi di razionalizzazione con l’obiettivo di innalzare i propri livelli di competitività, necessaria premessa sia per riprendere il percorso del miglioramento dei risultati operativi, non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di riferimento, sia per la ricerca di opportunità di valorizzazione di alcuni comparti.

Anche il nuovo piano industriale 2013-2017 del settore, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo u.s., conferma l’approccio strategico rivolto ad una maggiore focalizzazione dei *business* gestiti e ad una drastica riduzione dei costi di struttura; l’obiettivo è di eliminare le attività *non core*, troppo piccole e non competitive, ridurre la complessità contenendo le dimensioni e privilegiando la generazione di cassa, individuando soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate.

Significativo sotto quest’ultimo profilo l’accordo raggiunto con la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. finalizzato alla realizzazione di una *joint venture* nel comparto dei *connectors*, particolari tipologie di laminati in leghe di rame utilizzati per i collegamenti dei cavi elettrici. Tale accordo prevede l’apporto nella combinazione, da parte del Gruppo KME, di uno stabilimento tedesco e del proprio *know-how* nel comparto e, da parte dell’imprenditore cinese, delle risorse finanziarie necessarie per la copertura degli investimenti relativi alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo nella Provincia dell’Henan. Il valore complessivo delle attività fornite dai due *partner* all’interno del progetto è previsto possa raggiungere un importo stimato in circa Euro 150 milioni. L’esecuzione di tale operazione è condizionata al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità centrali e locali della Repubblica Popolare Cinese nonché delle autorità *antitrust* cinesi ed europee competenti.

Per quanto riguarda l’andamento del mercato nella prima metà dell’esercizio in corso, la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all’edilizia** ha continuato ad essere caratterizzata dalla debolezza di fondo registrata per tutto l’esercizio 2012. I volumi di vendita dei laminati sono in contrazione di circa il 15%, rispetto ai livelli del primo semestre dell’anno passato, su cui hanno inciso anche condizioni meteorologiche particolarmente negative nel Nord Europa nel primo trimestre; tale andamento vanifica l’effetto positivo derivante dall’incremento di valore aggiunto ottenuto con un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa e del suo arredamento, con proposte che spaziano dal rivestimento dei tetti e facciate a prodotti destinati al mondo delle energie rinnovabili, dal *comfort* domestico agli oggetti di *interior design*.

L'evoluzione della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale** ha mostrato alcuni segnali di ripresa, seppure non generalizzati, rispetto agli ultimi due trimestri dell'anno passato, sia per quanto riguarda i laminati industriali che i tubi industriali. Il Gruppo continua a proporre un portafoglio prodotti ampio e variegato con un livello di qualità e di servizio elevati, mantenendosi aperto a un dialogo continuo con gli utilizzatori, volti a fornire loro le soluzioni più adeguate a ogni specifica esigenza.

Per quanto riguarda le vendite dei prodotti speciali esse hanno confermato i livelli della seconda metà del 2012 riflettendo la tenuta dell'attività economica nei paesi emergenti nei mesi più recenti.

Per quanto riguarda l'andamento economico complessivo del settore, le misure industriali e commerciali assunte cominciano a mostrare i loro effetti positivi; pur in un contesto sfavorevole dei mercati la redditività del primo semestre 2013 risulta in miglioramento rispetto alla seconda metà del 2012 ponendosi in linea con quella del primo semestre dell'anno passato, nonostante una flessione delle vendite del 4,5%.

I principali risultati consolidati del settore rame

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>30.06.2013</i>	<i>30.06.2012</i>
Fatturato	1.240,1	1.365,6
Fatturato (al netto materie prime)	352,4	376,2
EBITDA	37,3	31,7
EBIT	15,6	8,3
<i>Risultato ante poste non ricorrenti</i>	<i>7,7</i>	<i>(4,7)</i>
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>2,3</i>	<i>(12,1)</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>(11,1)</i>	<i>6,2</i>
Risultato consolidato netto	(8,0)	(14,1)
Indebitamento netto	168,5 (30.06.2013)	242,2 (31.12.2012)
Patrimonio netto	141,9 (30.06.2013)	149,5 (*) (31.12.2012)

(*) Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stato rettificato rispetto a quello presentato precedentemente in conseguenza dell'applicazione dello IAS 19 che abolendo il cosiddetto "corridoio" ha previsto la contabilizzazione come posta di patrimonio netto di tutte le differenze attuariali relative ai fondi pensione.

Il **Fatturato consolidato** nel primo semestre 2013 è stato di complessivi Euro 1.240,1 milioni, inferiore del 9,2% a quello del 2012, che era stato di Euro 1.365,6 milioni. Su tale riduzione hanno influito i minori volumi di vendita (- 4,5%) e i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 376,2 milioni a Euro 352,4 milioni, segnando una diminuzione del 6,3%.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** del primo semestre 2013 è pari ad Euro 37,3 milioni; è superiore a quello di fine giugno 2012 quando l'EBITDA era stato di Euro 31,7 milioni (+ 17,7%) e nettamente al di sopra di quello del secondo semestre dell'anno passato. Il costo del lavoro si è ridotto del 7,7%, quindi al di sopra della diminuzione dei volumi di vendita a conferma dell'effetto positivo delle misure di efficientamento adottate.

Il risultato operativo del semestre in rapporto al fatturato al netto della materia prima, sale dall'8,4% al 10,6%.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 15,6 milioni (Euro 8,3 milioni nel 2012).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è positivo per Euro 7,7 milioni (negativo per Euro 4,7 milioni nel 2012).

Il **Risultato consolidato netto** del settore rame è negativo per Euro 8,0 milioni (negativo per Euro 14,1 milioni nel 2012). Gli effetti della valutazione secondo i principi contabili IAS/IFRS delle rimanenze delle materie prime sono negativi per Euro 11,0 milioni; quando al 30 giugno 2012 erano stati positivi per Euro 6,2 milioni.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 giugno 2013 è negativa per Euro 168,5 milioni in miglioramento rispetto a quella di fine dicembre 2012 quando era pari ad Euro 242,2 milioni.

Circa l'**evoluzione della gestione**, i segnali di miglioramento della redditività registrati nel primo semestre del 2013, dovuti alle misure di razionalizzazione produttiva nonché al contenimento dei costi e comunque ottenuti in un contesto di domanda ancora molto debole, consentono di formulare previsioni positive sull'andamento economico del comparto rame di INTEK Group nei prossimi mesi, tenuto conto delle misure di efficientamento adottate e nel presupposto della conferma di un andamento del mercato più favorevole.

Il numero dei **dipendenti** del settore rame al 30 giugno 2013 era pari a 5.836 unità (5.974 unità a fine 2012).

Le **quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nel primo semestre 2013 sono diminuite in media, rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, del 6,9% in US\$ (essendo passate da US\$ 8.097/tonn. a US\$ 7.540/tonn.) e dell'8% in Euro (da Euro 6.237 ad Euro 5.739). In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel secondo trimestre 2013 hanno registrato una flessione, rispetto a quelli del primo trimestre, pari al 9,9% in US\$ (da US\$ 7.932/tonn. a US\$ 7.148/tonn.) e all'8,9% in Euro (da Euro 6.006 ad Euro 5.473).

Nel mese di luglio 2013 il prezzo medio del rame è stato di US\$ 6.893/tonn., corrispondente ad Euro 5.270/tonn.



* * *

Settore delle Attività finanziarie e immobiliari

Rientrano in questo settore le attività facenti parte in passato di Intek SpA e delle sue controllate. INTEK Group prosegue nell'opera di valorizzazione di tali *asset* e negli investimenti in operazioni nel settore delle *special situations* dove è stata maturata una significativa esperienza nell'ambito di procedure concorsuali, in particolare in concordati fallimentari.

Attività di private equity

Come già anticipato nel bilancio al 31 dicembre 2012, nel corso del primo trimestre 2013 il Fondo I2 Capital Partners (il "Fondo") ha ceduto ad una importante multinazionale giapponese la partecipazione detenuta in Franco Vago SpA, operatore nell'ambito dei trasporti e della logistica per il settore moda e beni di lusso. La cessione, avvenuta al prezzo di Euro 43,6 milioni, al lordo dei costi di vendita, ha prodotto una plusvalenza per il Fondo di Euro 23,6 milioni, al lordo delle imposte. Parte del prezzo, pari ad Euro 5,0 milioni, è stata costituita in *escrow* a fronte delle garanzie contrattuali prestate. E' previsto che tali somme vengano liberate per il 50% entro giugno 2014 e quanto al residuo al termine del secondo anno dalla data della cessione. Tale importante dismissione ha consentito al Fondo di effettuare un riparto nel primo trimestre 2013 che ha comportato l'incasso di circa Euro 7,0 milioni per INTEK Group.

Positivi risultati sono stati conseguiti dalla partecipata Benten Srl che opera nell'assunzione di concordati in particolare relativi a società del Gruppo Cecchi Gori, che nell'aprile 2013 ha distribuito un dividendo sull'esercizio 2012 di Euro 0,7 milioni, a fronte di un utile di Euro 6 milioni, e dalla quale si attendono ulteriori positivi risultati.

Gli altri principali investimenti del Fondo I2 Capital Partners ancora in essere al 30 giugno 2013 sono i seguenti:

- Nuova GS Srl – Investimento nel Gruppo Venturini;
- Nuovi Investimenti SIM SpA;
- Alitalia – Compagnia Aerea Italiana SpA;
- Isno 3 Srl – Procedura Festival Crociere;
- Isno 4 Srl – Procedura OP Computers;
- Crediti non *performing* (Safim Factor SpA in Lca e Safim Leasing SpA in Lca).

Con riferimento all'investimento nella Procedura Festival Crociere è stato presentato appello per l'impugnazione della sentenza del dicembre 2012 emessa dal Tribunale di Genova che ha riconosciuto solo parzialmente le richieste di azioni revocatorie a favore di Isno 3. Il pronunciamento della corte in merito all'accoglimento della nostra istanza è previsto per il mese di ottobre p.v..

Per quanto riguarda l'investimento detenuto dal Fondo in Alitalia SpA si segnala che per far fronte a subentrante necessità finanziarie, in data 22 febbraio 2013 l'Assemblea dei Soci di Alitalia ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'emissione di un prestito soci a favore della Compagnia, con scadenza 2015 e fino ad un massimo Euro 150 milioni, che ogni Socio poteva sottoscrivere in rapporto alla quota azionaria detenuta. Al termine del primo anno della durata del prestito (31 dicembre 2013), i Soci avranno facoltà di convertire la quota sottoscritta in azioni della Compagnia (convertibile). A scadenza le quote non ancora rimborsate, e/o precedentemente non convertite, verranno automaticamente convertite in azioni Alitalia (convertendo). Il Fondo ha sottoscritto tale prestito, con un ulteriore investimento di Euro 1,3 milioni, ed ha inoltre approvato, unitamente ad altri azionisti Alitalia, il conferimento di un mandato ad un *advisor* esterno finalizzato alla realizzazione di operazioni straordinarie ivi inclusa l'individuazione di possibili acquirenti delle partecipazioni detenute dai soci italiani di Alitalia. E' stato recentemente approvato il nuovo Piano Industriale 2013-2016 di Alitalia che prevede, oltre a tutta una serie di azioni volte al contenimento dei costi operativi, la ridefinizione delle strategie commerciali attribuendo una nuova e maggiore enfasi sui più redditizi comparti delle rotte internazionali e intercontinentali. Secondo tale piano, già nel 2014 si dovrebbe avere una redditività operativa positiva, mentre si dovrà attendere il 2016 per registrare un utile di bilancio.

Dall'inizio della sua attività al 30 giugno 2013, il Fondo ha effettuato richieste di versamento per un ammontare complessivo di Euro 116,9 milioni, di cui Euro 2,3 milioni nel corso del primo semestre del corrente anno, finalizzate all'esecuzione di investimenti oltre che alla copertura degli oneri di gestione.

Al 30 giugno 2013 erano stati effettuati investimenti per complessivi Euro 91,6 milioni, al lordo delle dismissioni effettuate. Alla medesima data erano in essere investimenti per Euro 24,3 milioni, quasi interamente relativi a partecipazioni. Il Fondo, alla data odierna, ha effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per un totale di Euro 68,6 milioni.

* * *

Attività di *Special situations*

Sono proseguiti gli incassi legati alle attività *ex Fime* che nel corso del semestre sono stati pari a Euro 0,6 milioni. Nel mese di luglio sono stati incassati ulteriori Euro 1,1 milioni. E' stato inoltre sottoscritto un preliminare di vendita relativo ad un immobile di Cernusco sul Naviglio (MI) sempre riveniente dall'attività *ex Fime* che consentirà incassi per Euro 1,0 milione entro fine 2013.

Si segnala che nel primo trimestre 2013 è stata sottoscritta la transazione con un *ex consulente* di FEB – Ernesto Breda SpA (di seguito "FEB"), la quale aveva in passato manlevato i precedenti

amministratori con riferimento ad una vertenza con detto consulente. L'accordo sottoscritto ha comportato il riconoscimento dell'importo di Euro 1,4 milioni a fronte di fondi già accantonati per Euro 3 milioni. La sopravvenienza attiva derivante dal rilascio del fondo era già stata rilevata nel bilancio 2012.

Nel mese di marzo 2013 FEB ha ricevuto un atto di citazione da SGA – Società per la Gestione di Attività SpA (di seguito “SGA”) in ordine alle pretese dalla stessa vantate per crediti condizionali, già rilevati nella procedura chiusasi con l'omologa del concordato fallimentare che ha interessato FEB e di cui si dà più ampia informativa nella sezione liti e controversie.

* * *

Attività immobiliari

In relazione al settore immobiliare, oltre quanto già indicato in precedenza per l'immobile di Parigi, oggetto di accordi per la sua cessione alla Cassa dei Ragionieri, si segnala quanto segue:

- nel gennaio 2013 è stato sottoscritto un accordo tra INTEK Group e la Palano & Figli ed i suoi garanti, in relazione a crediti per Euro 3,5 milioni vantati da INTEK Group e garantiti da immobili. In base a tale accordo potrà essere trasferita la proprietà in capo alla controllata I2 Real Estate di alcuni immobili situati in Sicilia;
- nel gennaio 2013 si è completata la cessione del complesso immobiliare in Conegliano Veneto con chiusura di tutte le posizioni patrimoniali rimaste aperte al 31 dicembre 2012;
- si sono realizzate ulteriori vendite delle unità immobiliari di Padova ed il loro valore di carico, dopo le cessioni di luglio 2013, è inferiore ad Euro 0,7 milioni;
- sono inoltre proseguite le attività di valorizzazione degli altri immobili in portafoglio alle società del Gruppo.

* * *

Altre attività

E' proseguita l'attività di semplificazione societaria che ha portato al sostanziale completamento della liquidazione di Inteservice Srl e di Tecsinter Srl. Prosegue quella di Progetto Ryan 2 Srl (già Meccano SpA).

* * *

Settore dei Servizi Avanzati

Nel settore dei **Servizi Avanzati**, il Gruppo Intek ha una partecipazione nella società quotata **COBRA Automotive Technologies SpA** (di seguito “Cobra”), uno dei principali operatori a livello europeo in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Cobra è impegnata in un programma di radicale riorganizzazione e ristrutturazione delle proprie attività, già iniziata negli scorsi esercizi. Tale processo è destinato allo sviluppo dell'attività relativa ai servizi telematici e di sicurezza. Per i servizi telematici prosegue nel 2013 l'attività di collaborazione col mondo assicurativo, e in particolare con tutte le compagnie del gruppo Generali con cui nel mese di giugno 2013 è stato sottoscritto un accordo quadro; nel comparto *automotive*, prosegue la collaborazione con Porsche AG, che dovrebbe svilupparsi in modo significativo nel corso dei prossimi anni.

E' in corso la razionalizzazione dei processi operativi della parte elettronica, avendo come obiettivo la focalizzazione sulla marginalità oltre che sui fatturati. Ciò è legato anche al rinnovamento della gamma prodotto che permetterà la copertura di ulteriori fasce di mercato anche al fine della maggiore valorizzazione del ramo elettronica in un'ottica di possibile futura cessione.

In generale le attività in corso consentiranno una ottimizzazione delle risorse e la riduzione dei costi operativi per ottenere una maggiore efficienza. L'efficientamento, congiuntamente ad un

miglioramento dei volumi, ed all'offerta di nuovi prodotti, saranno fattori essenziali per la crescita di Cobra nei prossimi anni.

I **Ricavi** della gestione caratteristica del primo semestre 2013 sono stati pari ad Euro 74,5 milioni, con una diminuzione del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2012 (Euro 80,5 milioni) dovuta principalmente alla riduzione dei fatturati sui prodotti elettronici non compensata dalla crescita dei volumi con i clienti *smart insurance* non equivalente.

L'**EBITDA** del primo semestre 2013 risulta positivo per Euro 8,4 milioni, pari all'11,2% dei ricavi della gestione caratteristica, rispetto al valore di Euro 5,8 milioni del medesimo periodo dell'anno precedente (+43,5%), grazie alla focalizzazione sul fatturato ad alta marginalità ed alla politica di contenimento dei costi. L'**EBITDA** sconta anche oneri non ricorrenti riconducibili a costi relativi alle operazioni straordinarie di riassetto finanziario e societario del Gruppo. In assenza dei suddetti oneri, l'**EBITDA adjusted** risulterebbe pari ad Euro 9,1 milioni (12,3% dei ricavi).

Il **Risultato Operativo** ha registrato un miglioramento di Euro 3,7 milioni, passando da un valore negativo di Euro 1,6 milioni nel primo semestre del 2012 ad un valore positivo di Euro 2,1 milioni nel medesimo periodo del 2013. Il miglioramento è relativo alla riduzione degli ammortamenti ed alla crescita dell'**EBITDA** del periodo.

Si ricorda che il Gruppo Cobra al 31 dicembre 2012, anche a causa dell'andamento dei mercati, non aveva rispettato i *covenants* finanziari previsti. Nel corso del mese di luglio 2013 è stato firmato con le banche finanziatrici un accordo di moratoria e di *standstill* fino al 30 settembre 2013. L'accordo prevede il mantenimento delle linee di affidamento in essere, sia a medio-lungo che a breve termine, e la moratoria dei pagamenti in scadenza nel periodo di riferimento. Relativamente alle linee a breve, l'accordo prevede inoltre la riduzione dal 1° luglio 2013 del tasso di interesse al tasso Euribor 3 mesi + 400 *basis point* già applicato sulle linee a medio termine.

L'accordo di moratoria e *standstill* è indirizzato a consentire a Cobra di finalizzare la predisposizione del piano finanziario ed industriale quinquennale volto al completamento del già avviato processo di riorganizzazione del gruppo ed a negoziare e definire con le banche finanziatrici gli opportuni accordi sulla manovra finanziaria collegata al piano. Per favorire gli accordi con le banche, il socio KME Partecipazioni ha erogato nel mese di luglio 2013 un finanziamento fruttifero di Euro 1,5 milioni in favore di Cobra.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di Cobra si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

Con riferimento alle energie rinnovabili, la capogruppo quotata **ErgyCapital SpA** ("ErgyCapital"), dal secondo semestre del 2010 ha avviato la ridefinizione della *mission* di gruppo ed un ridimensionamento dell'attività attraverso la chiusura di alcune sedi operative, la riduzione dell'organico e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento. Le azioni adottate, che avevano iniziato a mostrare i loro effetti positivi nel 2011, si sono consolidate nel 2012 e nel 2013.

Sotto il profilo della strategia di *business*, nel **fotovoltaico** la società ha deciso la semplice valorizzazione dei progetti ed il proseguimento dell'attività di efficientamento della gestione degli impianti già realizzati senza impiego di risorse finanziarie aggiuntive; per quanto riguarda il settore del **biogas**, l'obiettivo è la valorizzazione della *pipeline* delle autorizzazioni, attraverso la realizzazione degli impianti o la valorizzazione dei progetti; nel settore della **geotermia** è perseguita una strategia di gestione opportunistica.

Le nuove linee strategiche sono state adottate con l'obiettivo di ripristinare in ErgyCapital condizioni di redditività e di equilibrio finanziario quali premesse necessarie per poter sviluppare eventuali opportunità di collaborazione/agggregazione con altre entità che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale ed il valore.

Nel luglio 2013 la società, in esecuzione delle delibere delle assemblee straordinarie del 26 giugno 2012 e del 9 maggio 2013, ha dato corso al programmato aumento del capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione, in base alla delega ad esso conferita dalle summenzionate assemblee, aveva deliberato di emettere massime n. 104.323.461 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del

valore nominale da offrire in opzione ai propri azionisti al prezzo unitario di Euro 0,134 da imputare quanto ad Euro 0,110 a sovrapprezzo e quanto ad Euro 0,024 a capitale.

A conclusione dell'operazione, compresa la sottoscrizione dell'inoptato, sono state emesse n. 72.180.603 azioni ordinarie di nuova emissione, pari al 69,19% dell'importo massimo deliberato, per un controvalore complessivo di Euro 9.672.200,80. La controllata KME Partecipazioni, in forza degli impegni di sottoscrizione assunti, ha sottoscritto la quota di aumento del capitale di sua competenza, pari ad Euro 7,2 milioni, mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti di ErgyCapital stessa. A seguito di ciò KME Partecipazioni ha incrementato la propria partecipazione dal 51,37% all'attuale 61,26%.

Nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo ErgyCapital ha conseguito **Ricavi** per Euro 9,1 milioni, in lieve flessione rispetto al primo semestre 2012 (Euro 9,4 milioni).

L'**EBITDA** consolidato risulta positivo per Euro 4,5 milioni, in lieve miglioramento rispetto al 30 giugno 2012 (Euro 4,4 milioni), in ragione dei seguenti principali fattori: i) diminuzione dei costi di struttura del Gruppo che presentano una riduzione di oltre il 30% rispetto al corrispondente periodo del 2012; ii) ripresa del settore Geotermia, che ha registrato un valore della produzione di Euro 1,2 milioni (Euro 0,9 milioni nel corrispondente periodo del 2012) ed un EBITDA negativo per Euro 0,1 milioni (negativo per Euro 0,3 milioni al 30 giugno 2012); iii) il consolidamento del settore operativo *Biogas* che presenta un EBITDA positivo per Euro 0,6 milioni in miglioramento rispetto al risultato conseguito nel primo semestre 2012 (Euro 0,5 milioni). Per contro si rileva una flessione dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici, con una riduzione dell'EBITDA di circa Euro 0,6 milioni, dovuta alle avverse condizioni meteorologiche nel primo semestre 2013.

Il **Risultato Netto** è negativo per Euro 0,8 milioni (Euro -0,9 milioni al 30 giugno 2012) e risente di accantonamenti e svalutazioni per Euro 2,6 milioni.

Nel corso del 2013 la società è impegnata in una attenta gestione degli impianti, privilegiandone la generazione di cassa, che è previsto consenta un *surplus* nel secondo semestre dell'anno. Ciò dovrebbe consentire, unitamente agli incassi derivanti dall'operazione di aumento del capitale sociale conclusasi nel mese di luglio, una sostanziale riduzione dell'indebitamento netto a fine 2013. In termini di risultato economico, nel secondo semestre è prevista una redditività in miglioramento rispetto al corrispondente periodo del 2012.

La **Posizione Finanziaria Netta** presenta un indebitamento di Euro 90,6 milioni in miglioramento di Euro 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

Le partecipazioni in Gruppo Cobra A.T. e in ErgyCapital sono iscritte nel bilancio consolidato di INTEK Group, predisposto in base agli IFRS, con il metodo del patrimonio netto.

I risultati di Gruppo

Con riferimento agli andamenti del Gruppo nel corso del primo semestre 2013 si ricorda che essi sono stati influenzati dai risultati del settore rame e delle attività finanziarie ed immobiliari e che il settore dei servizi e quello delle energie rinnovabili sono rappresentati con un consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto.

Il Patrimonio netto del 31 dicembre 2012 si è ridotto di Euro 55.794 migliaia rispetto a quello presentato nel bilancio consolidato a tale data in conseguenza dell'applicazione della nuova versione dello IAS 19 che abolendo il cosiddetto "corridoio" ha previsto la contabilizzazione come posta di patrimonio netto di tutte le differenze attuariali relative ai fondi pensione.

* * *

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario.

* * *

Indicatori alternativi di performance

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

* * *

Conto Economico Riclassificato

Nei commenti sui risultati economici operativi sono state utilizzate informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti

- 1. Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.*
- 2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.*
- 3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.*

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo semestre 2013 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale					
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° sem 2013 IFRS</i>		<i>Riclassifiche</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>1° sem 2013 Riclassificato</i>
Fatturato lordo	1.240,10	100,0%			1.240,10
Costo della materia prima	-		(887,70)		(887,70)
Fatturato al netto costo materia prima	-				352,40 100,0%
Costo del lavoro	(155,30)		2,90		(152,40)
Altri consumi e costi	(1.062,80)		886,50	11,10	(165,20)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	22,00	1,8%	1,70	11,10	34,80 9,9%
Ammortamenti	(22,70)		0,20		(22,50)
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(0,70)	-0,1%	1,90	11,10	12,30 3,5%
Oneri finanziari netti	(8,40)		0,40		(8,00)
Risultato ante componenti non ricorrenti	(9,10)	-0,7%	2,30	11,10	4,30 1,2%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(2,30)		(2,30)
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(11,10)	(11,10)
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	-		-	3,50	3,50
Imposte correnti	(9,33)		-	-	(9,33)
Imposte differite	7,53		-	(3,50)	4,03
Risultato netto (stock IFRS)	(10,90)	-0,9%	(0,00)	-	(10,90) -3,1%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(1,00)			-	(1,00)
Risultato netto attività discontinue	-			-	-
Risultato netto consolidato	(11,90)	-1,0%	(0,00)	-	(11,90) -3,4%
Risultato netto dei terzi	0,10				0,10
Risultato netto di gruppo	(12,00)	-1,0%	(0,00)	-	(12,00) -3,4%

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nel 1° semestre 2013, confrontati con quelli del 1° semestre 2012.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale				
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° sem 2013</i>		<i>1° sem 2012</i>	
	<i>Riclassificato</i>		<i>Riclassificato</i>	
Fatturato lordo	1.240,10		1.365,60	
Costo della materia prima	(887,70)		(989,40)	
Fatturato al netto costo materia prima	352,40	100,0%	376,20	100,0%
Costo del lavoro	(152,40)		(164,20)	
Altri consumi e costi	(165,20)		(181,80)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	34,80	9,9%	30,20	8,0%
Ammortamenti	(22,50)		(23,40)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	12,30	3,5%	6,80	1,8%
Oneri finanziari netti	(8,00)		(11,10)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	4,30	1,2%	(4,30)	-1,1%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(2,30)		(12,90)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	(11,10)		6,20	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	3,50		0,30	
Imposte correnti	(9,33)		(3,50)	
Imposte differite	4,03		(0,50)	
Risultato netto (stock IFRS)	(10,90)	-3,1%	(14,70)	-3,9%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(1,00)		(2,80)	
Risultato netto attività discontinue	-		-	
Risultato netto consolidato	(11,90)	-3,4%	(17,50)	-4,7%
Risultato netto dei terzi	0,10		0,30	
Risultato netto di gruppo	(12,00)	-3,4%	(17,80)	-4,7%

Nel primo semestre 2013 il bilancio consolidato si è chiuso con un risultato negativo di Euro 12,0 milioni, dopo aver speso oneri non ricorrenti per Euro 2,30 milioni riferibili ai programmi di razionalizzazione intrapresi. L'EBITDA è positivo per Euro 34,80 milioni.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale** il patrimonio netto consolidato può essere così riassunto:

Patrimonio netto consolidato			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012 Restated</i>	<i>31 dic 2012 Pubblicato</i>
Capitale Sociale	314.225	314.225	314.225
Riserve	(16.810)	60.465	116.259
Risultato di periodo	(12.080)	(78.732)	(78.732)
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	285.335	295.958	351.752
Competenze di terzi	6.534	6.743	6.743
Patrimonio netto totale	291.869	302.701	358.495

L'**indebitamento finanziario** di Gruppo al 30 giugno 2013 è pari ad Euro 273,0 milioni in notevole miglioramento rispetto ai dati di fine 2012 (Euro 339,4 milioni a fine 2012).

Posizione finanziaria netta consolidata - Riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Debiti finanziari a breve termine		138.353	114.122
Debiti finanziari a medio lungo termine		314.196	341.983
Debiti finanziari v/società del Gruppo		4.860	927
(A) Debiti finanziari	(A)	457.409	457.032
Liquidità		(99.364)	(65.813)
Crediti finanziari a breve termine		(94.320)	(70.680)
Crediti finanziari v/società del gruppo		(8.767)	(14.135)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(B)	(202.451)	(150.628)
<i>Fair value</i> contratti LME/impegni su metalli		(35.026)	(20.994)
<i>Fair value</i> altri strumenti finanziari		(512)	1.526
(C) Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(C)	(35.538)	(19.468)
(D) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	(A) + (B) + (C)	219.420	286.936
(E) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)		57.356	57.066
(F) Posizione finanziaria netta consolidata	(D) + (E)	276.776	344.002
(G) Attività finanziarie non correnti		(4.177)	(4.585)
(H) Totale Indebitamento finanziario netto	(F) + (G)	272.599	339.417

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(H) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

I flussi finanziari del periodo possono così essere sintetizzati nel Rendiconto Finanziario Consolidato predisposto con il metodo indiretto:

Rendiconto finanziario consolidato - metodo indiretto			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno		65.813	66.483
Risultato ante imposte		(10.186)	(13.752)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali		23.559	23.375
Svalutazione attività correnti		464	1.814
Svalutazione/(Rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. Finanziarie		(1.133)	1.413
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti		(460)	607
Minus/(Plusvalenze) su attività non correnti		(388)	(3)
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>		268	172
Variazione dei fondi rischi e spese		(9.722)	(4.967)
Decrementi /(Incrementi) delle rimanenze		36.114	21.961
Risultato partecipata a patrimonio netto		961	2.750
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti		(25.488)	3.303
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti		67.338	(45.613)
Variazione da conversione valute		(954)	(51)
Decrementi/(Incrementi) contratti LME e impegni valuta		(14.048)	(11.331)
Imposte in corso d'anno		(8.781)	(3.509)
(B) Cash flow totale da attività operative		57.544	(23.831)
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti		(7.246)	(18.395)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti		3.388	325
(Incrementi) decrementi in partecipazioni		(1.085)	(1.405)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti		297	1.028
Dividendi ricevuti		2	194
(C) Cash flow da attività di investimento		(4.644)	(18.253)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti		(3.812)	(49.167)
(Incrementi)/Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti		(15.107)	99.683
Dividendi pagati e utili distribuiti		(430)	(694)
(D) Cash flow da attività di finanziamento		(19.349)	49.822
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(B) + (C) + (D)	33.551
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo		(A) + (E)	74.221

Il **Capitale investito netto consolidato** è il seguente:

Capitale investito netto consolidato			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012 Restated</i>	<i>31 dic 2012 Pubblicato</i>
Capitale immobilizzato netto	821.027	849.895	849.895
Capitale circolante netto	66.062	131.971	131.971
Fondi	(322.621)	(339.748)	(283.954)
Capitale investito netto	564.468	642.118	697.912
Patrimonio netto totale	291.869	302.701	358.495
Posizione finanziaria netta	272.599	339.417	339.417
Fonti di finanziamento	564.468	642.118	697.912

Il “Capitale investito netto” è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il “Capitale immobilizzato netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, “Partecipazioni” e “Altre attività non correnti” e delle “Altre attività finanziarie non correnti” non incluse nella definizione di “Indebitamento finanziario netto” (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).
- Il “Capitale circolante netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Rimanenze” e “Crediti commerciali” al netto dei “Debiti verso fornitori” e di “Altre attività/passività correnti”, ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di “Indebitamento finanziario netto”.
- I “Fondi netti” comprendono la voce “Benefici ai dipendenti”, “Imposte differite nette” e altri “Accantonamenti per rischi e oneri”.

Aggiornamenti in materia di Governance

In occasione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2012, la società aveva ritenuto opportuno aggiornare le informazioni in materia di *corporate governance* fornite in occasione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Tale scelta era legata ad avvenimenti verificatisi in occasione della Assemblea del 28 giugno 2012 che, approvando il predetto bilancio, aveva anche disposto in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale fino all’esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2014.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione aveva a sua volta disposto la nomina delle cariche sociali, del Comitato per il Controllo e Rischi e di quello per la Remunerazione nonché del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

In occasione della Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 che ha approvato il bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 sono state adottate ulteriori modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale a seguito di alcune dimissioni intervenute in entrambi gli organi, modifiche che di seguito Vi ricordiamo:

- per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati Amministratori James Macdonald e Franco Spalla a fronte delle dimissioni degli Amministratori e Direttori Generali Riccardo Garrè ed Italo Romano, che continuano a prestare la loro attività nel settore rame e sono componenti del Vorstand di KME AG, società interamente controllata ed a cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo in tale settore;
- per quanto riguarda il Collegio Sindacale, Marco Lombardi è stato confermato Presidente dello stesso mentre sono stati nominati Sindaco Effettivo Alberto Villani e Sindaco Supplente Andrea Zonca, riassumendo la posizione di Sindaco Supplente Lorenzo Boni. Si ricorda che tali variazioni sono tutte direttamente collegate alle dimissioni nel 2012 del Presidente del

Collegio sindacale Riccardo Perotta e del sindaco supplente Luca Bertoli delle quali è stata data informativa nella Relazione sulla *corporate governance* dello scorso bilancio.

Le nomine degli Amministratori James Macdonald e Franco Spalla nonché le integrazioni del Collegio Sindacale sono state proposte da Quattrodue SpA, alla data azionista della società con il 45,749% del capitale ordinario della stessa.

Sempre per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, i titolari degli “Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria INTEK Group SpA 2012/2017” hanno provveduto, nel corso della medesima Assemblea, alla nomina dell’Amministratore di loro competenza nella persona di Luca Ricciardi.

Successivamente, in data 9 maggio 2013 l’Amministratore Gian Carlo Losi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta come pure Marco Miniati da quella di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

In occasione della sua riunione del 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cooptazione ad Amministratore di Ruggero Magnoni e la nomina di Giuseppe Mazza a Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

Il nuovo Amministratore resterà in carica fino alla prima prossima Assemblea degli Azionisti mentre la carica del Dirigente Preposto terminerà con la naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014).

Si precisa che gli Amministratori Franco Spalla e Luca Ricciardi posseggono la qualifica di Amministratori Indipendenti ai sensi delle disposizioni vigenti e del Codice di Autodisciplina. I *curriculum vitae* dei nuovi eletti sono disponibili sul sito www.itkgroup.it.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 ha nominato Luca Ricciardi componente del Comitato per il Controllo e Rischi in sostituzione del Consigliere Alberto Pirelli.

Si segnala che, in data 30 aprile 2013, sono state convocate anche le Assemblee Speciali dei Titolari degli “Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria INTEK Group SpA 2012/2017” e dei Portatori delle “Obbligazioni INTEK Group SpA 2012/2017” per deliberare la nomina dei rispettivi Rappresentanti Comuni.

Tali Assemblee non hanno potuto deliberare non essendo stato raggiunto per entrambe il *quorum* costitutivo minimo richiesto; la Società si è quindi attivata richiedendo al competente Tribunale di Milano di provvedere alle necessarie nomine. Con decisione depositata in data 17 giugno 2013, il predetto Tribunale ha nominato:

- Marco Crispo Rappresentante Comune dei Portatori delle “Obbligazioni INTEK Group SpA 2012/2017”;
- Rossano Bortolotti Rappresentante Comune dei Titolari degli “Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria INTEK Group SpA 2012/2017”.

Con la stessa decisione, il Tribunale di Milano ha assegnato ad entrambi un compenso annuo di Euro 5.000 e determinato la durata dell’incarico in due anni.

Le proposte di candidatura dei signori Crispo e Bortolotti erano state fatte pervenire alla Società prima delle rispettive Assemblee Speciali dal 3,40% dei Portatori delle obbligazioni e dal 5,88% dei Titolari degli “Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria INTEK Group SpA 2012/2017”. Anche il loro *curriculum vitae* è disponibile sul sito www.itkgroup.it.

Per quanto riguarda il capitale sociale, non vi sono state modifiche nella sua entità e composizione ma, tenuto conto che la già richiamata Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 non ha deliberato la distribuzione di alcun dividendo, a partire dal successivo 2 maggio le azioni di risparmio in circolazione hanno una unica linea di quotazione caratterizzata dai seguenti codici ISIN:

- IT0004552375 quanto alle azioni di risparmio nominative;
- IT0004552367 quanto alle azioni di risparmio al portatore.

Infine, si dà atto che, nell'ambito della delega attribuita agli Amministratori per l'acquisto di azioni proprie, nessuna operazione è stata eseguita nel periodo considerato.

Altre informazioni

Società controllante ed assetti proprietari

La Società è controllata da Quattrodue Holding B.V. con sede in Amsterdam (Olanda), Kabelweg 37, tramite Quattrodue SpA, società interamente controllata dalla predetta Quattrodue Holding B.V.. Alla data del 30 giugno 2013 Quattrodue SpA risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie Intek Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della Società.

Con riferimento al patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto l'intero capitale sociale di Quattrodue Holding B.V. (il "Patto") in vigore tra i soci della stessa Vincenzo Manes (tramite Mapa Srl), Ruggero Magnoni (tramite Likipi Holding S.A.) e Hanseatic Europe Sarl (congiuntamente gli "Aderenti"), ai sensi degli artt. 128 e 131 del Regolamento Emittenti Consob, Quattrodue Holding B.V. ha comunicato che il Patto, in scadenza al 30 giugno 2013, è stato rinnovato dagli Aderenti per un ulteriore periodo di durata triennale e quindi sino al 30 giugno 2016.

* * *

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato.

INTEK Group è titolare di un finanziamento nei confronti della controllante Quattrodue SpA (originariamente in capo a Quattrodue Holding B.V.). Il finanziamento è remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point*. Al 30 giugno 2013 il saldo di tale finanziamento è pari ad Euro 1.2 milioni. Quattrodue garantisce, con n. 41.500.000 azioni Intek Group di sua proprietà, un finanziamento di Euro 4,7 milioni erogato a Intek Group stessa.

Nei primi giorni di luglio 2013 FEB - Ernesto Breda SpA ha erogato a Quattrodue SpA un finanziamento di Euro 3,1 milioni con scadenza entro il 31 dicembre 2013, remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di 325 Bps.

Al 30 giugno 2013 erano in essere finanziamenti attivi nei confronti di ErgyCapital (Euro 10,4 milioni in capo a KME Partecipazioni, ridotti a Euro 3,2 milioni per la sottoscrizione della quota di aumento di capitale sociale ad essa spettante) e Culti Srl (Euro 2,0 milioni da parte di Intek Group ed Euro 0,9 milioni da parte di KME Partecipazioni).

Cause in corso

Di seguito vengono illustrati gli accadimenti verificatisi rispetto a quanto indicato nella relazione sul bilancio al 31 dicembre 2012.

Si riportano di seguito i procedimenti giudiziari più significativi a livello di Società e di Gruppo.

Per quanto riguarda la Capogruppo, si segnala quanto segue:

In relazione alle cause intentate da alcuni soci di minoranza di KME Group (titolari di n. 494.695 azioni ordinarie, pari allo 0,111% del capitale sociale alla data dell'Assemblea straordinaria del 9 maggio 2012) che sostengono il mancato perseguimento dell'interesse sociale da parte dell'assemblea di KME Group, nonché il perpetrarsi di specifiche condotte elusive (elusione della disciplina sul diritto di recesso di cui all'art. 2437 c.c.), INTEK Group si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le avverse domande in quanto improcedibili, inammissibili e, comunque, infondate in fatto e in diritto.

La prima udienza, inizialmente prevista per il 26 febbraio 2013, non si era tenuta perché la causa era in attesa di essere assegnata ad altro giudice. L'11 aprile 2013 la cognizione della

controversia è stata assegnata e si è in attesa che il giudice fissi la data della prima udienza di comparizione e trattazione.

Sulla causa similare promossa dagli stessi soci (titolari di n. 259.858 azioni ordinarie Intek, pari allo 0,199% del capitale sociale alla data dell'Assemblea straordinaria del 9 maggio 2012) che sostengono il mancato perseguimento dell'interesse sociale da parte dell'assemblea di Intek, nonché il perpetrarsi di specifiche condotte elusive (elusione dell'obbligo di offerta pubblica d'acquisto da parte di Quattrodue Holding B.V., elusione della disciplina sul diritto di recesso di cui all'art 2437 c.c.) INTEK Group, succeduta nella causa a seguito dell'intervenuta efficacia della Fusione, si è costituita con comparsa di costituzione e risposta il 21 dicembre 2012, chiedendo il rigetto di tutte le avverse domande, in quanto improcedibili, inammissibili e, comunque, infondate in fatto e in diritto.

All'esito dell'udienza tenutasi in data 22 marzo 2013, il Giudice si era riservato di decidere sulla riunione del giudizio con quello pendente dinanzi al Tribunale di Firenze. Con provvedimento del 17 maggio 2013 il giudice ha respinto l'eccezione di connessione ed ha fissato l'udienza di prima comparizione e trattazione al 25 settembre 2013.

Attualmente dato lo stato iniziale in cui si trovano i procedimenti, non è possibile effettuare valutazioni di rischio attendibili. Occorre, infatti, attendere l'esito dell'eventuale istruttoria. In ogni caso, si evidenzia che gli attori in entrambi i casi non hanno quantificato la pretesa risarcitoria, né individuato alcun parametro per effettuarne la quantificazione.

Non vi sono novità in merito ai contenziosi rivenienti dall'incorporata Intek.

Per quanto riguarda il Gruppo, si ricorda quanto segue:

- In relazione alla causa per danni avviata nel febbraio 2010 da Toshiba Carrier UK Ltd ed altre quindici società dello stesso gruppo, davanti alla English High Court of Justice - Chancery Division, nei confronti di KME Yorkshire Ltd, KME AG, KME France SAS e KME Italy SpA, insieme ad altri cinque produttori di tubi LWC, in relazione alle infrazioni alle norme comunitarie sulla concorrenza (le sanzioni sono state decise nel 2003/2004, divenute definitive a fine 2011 e integralmente pagate nello scorso mese di febbraio 2012), nel 2011 le società interessate del Gruppo KME avevano presentato una istanza di estromissione dal giudizio e di carenza di giurisdizione, che era stata respinta dalla High Court of Justice – Chancery Division. Le suddette società avevano quindi presentato richiesta di appello davanti alla Court of Appeal; tale richiesta è stata rigettata e le società interessate del Gruppo KME hanno quindi presentato, nell'ottobre 2012, richiesta di impugnazione innanzi alla Supreme Court of the United Kingdom, che nello scorso febbraio ha espresso parere contrario circa il riesame del caso, limitatamente alle eccezioni attinenti alla denunciata carenza di giurisdizione, lasciando pertanto aperto il procedimento per la decisione nel merito.
- Nel mese di ottobre 2012 le società IMI plc ed IMI Kynoch, da un lato, e Boliden AB (“IMI e Boliden”), dall'altro, hanno notificato a KME Yorkshire Limited, KME AG, KME Italy SpA e KME France SAS una chiamata in causa in forma di “contribution claim” nella procedura legale già avviata da alcune società del gruppo Travis Perkins nei confronti delle stesse IMI e Boliden. Il procedimento è in corso presso la High Court of Justice – Chancery Division.

Sulla base delle informazioni disponibili, INTEK Group ritiene che il rischio relativo ad un eventuale esito sfavorevole di tali contenziosi non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile, e non ha pertanto accantonato fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai predetti procedimenti in corso. Tuttavia non è possibile escludere che dai contenziosi davanti alla English High Court of Justice - Chancery Division possano in futuro scaturire sopravvenienze passive oltre le attese, che possano avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INTEK.

La controllata FEB aveva ricevuto nel gennaio 2012 una pretesa creditoria da parte di SGA, la quale asseriva di essere cessionaria di ISVEIMER per i crediti condizionali già iscritti nello stato passivo della procedura che ha interessato Finanziaria Ernesto Breda, nell'ambito della liquidazione coatta amministrativa chiusasi con il concordato fallimentare omologato dal tribunale di Milano oltre

agli interessi di mora. FEB aveva tempestivamente respinto le pretese creditorie di SGA osservando che il trattamento dei debiti condizionali era stato definitivamente determinato nella proposta di concordato omologata senza opposizioni e divenuto *ex lege* obbligatorio per tutti i creditori. Con atto di citazione notificato nel marzo 2013 la SGA ha avviato nei confronti di FEB un procedimento dinanzi al Tribunale di Napoli chiedendo il riconoscimento dei propri diritti creditori.

Sulla scorta dei pareri forniti dai propri legali FEB si è costituita in giudizio nel mese di luglio 2013 contestando fermamente le pretese di SGA nella convinzione di avere correttamente operato sul trattamento del credito condizionale in contestazione e dei relativi accessori, per i quali era già stata operata apposita appostazione riveniente dalla procedura rilevata in sede di concordato per l'importo complessivo di Euro 6,0 milioni.

E' stato formalizzato un accordo transattivo con un *ex* consulente di FEB il quale aveva in passato manlevato i precedenti amministratori in merito alla vertenza con il consulente. L'accordo ha comportato il riconoscimento di un importo di Euro 1,4 milioni al consulente a fronte di fondi già accantonati per Euro 3,0 milioni.

* * *

Il personale

I dipendenti di INTEK Group al 30 giugno 2013, inclusi quelli provenienti dalla fusione di Intek SpA, erano pari a 12, di cui 3 dirigenti e 9 impiegati. Non si sono avute variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Con riferimento al gruppo i dipendenti al 30 giugno 2013 erano pari a 5.853 mentre erano pari a 5.991 al 31 dicembre 2012.

Il numero medio, a raffronto con quello dell'intero esercizio 2012, è il seguente:

	2013	2012
Operai	4.260	4,372
Dirigenti ed impiegati	1.641	1.739
Totale	5.901	6.111

* * *

Azioni Proprie

Al 30 giugno 2013 la Società deteneva n. 6.230.691 azioni ordinarie proprie (pari all'1,80% delle azioni di tale categoria) e n. 978.543 azioni proprie di risparmio (pari all'1,952% del capitale di categoria), tutte acquisite nell'esercizio 2012, a seguito del recesso concesso dall'incorporata Intek per le modifiche dell'oggetto sociale.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 30 aprile u.s., ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto, per un periodo di 18 mesi, ed alla disposizione di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio.

La controllata totalitaria KME Partecipazioni deteneva al 30 giugno 2013 n. 2.512.024 azioni di risparmio Intek Group, pari al 5,013% del capitale di categoria.

* * *

Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento in oggetto si segnala che:

- INTEK Group in merito a quanto previsto dall'art. 36, non detiene partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 151 Regolamento Emittenti Consob, in paesi extra-UE;

- la Società, pur essendo controllata da Quattrodue Holding B.V., ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:
 - è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
 - non ha in essere con Quattrodue Holding B.V. o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata;
 - il numero di Amministratori indipendenti (5 su 10) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari;
- in merito a quanto previsto dall'art. 38, la Società non rientra nell'ambito di applicazione in quanto il proprio oggetto sociale non prevede in via esclusiva l'attività di investimento in partecipazioni secondo limiti prefissati.

* * *

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma VIII, e 71-*bis* del Regolamento Emittenti che dà facoltà alla società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

* * *

Gestione Rischi

Si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nelle Note esplicative al bilancio per una maggiore informativa sui rischi aziendali.

* * *

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2013

Non si segnalano eventi successivi degni di menzione oltre a quanto già esposto in precedenza in particolare con la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di EryCapital da parte di KME Partecipazioni.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione sarà funzionale alla valorizzazione e smobilizzo delle attività in portafoglio ed al ritorno degli investimenti nei fondi sottoscritti e nelle nuove iniziative intraprese.

INTEK GROUP

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>30-giu-13</i>		<i>31-dic-12 restated</i>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Immobili, impianti e macchinari	4.1	546.947		562.751	
Investimenti immobiliari	4.2	74.888		80.104	
Avviamento	4.3	125.801		125.801	
Attività immateriali	4.4	2.753		3.545	
Partecipazioni in controllate e collegate	4.5	14.253		13.810	
Partecipazioni in altre imprese	4.5	270	270	270	270
Partecipazioni a patrimonio netto	4.5	34.902	34.902	35.221	35.221
Altre attività non correnti	4.6	7.801		8.318	
Attività finanziarie non correnti	4.7	17.589	175	24.711	
Attività per imposte differite	4.22	62.782		65.591	
Totale Attività non correnti		887.986		920.122	
Rimanenze	4.8	534.071		570.993	
Crediti commerciali	4.9	156.120	6.922	129.846	6.175
Altri crediti ed attività correnti	4.10	51.851		50.028	
Attività finanziarie correnti	4.11	159.467	15.962	112.876	14.133
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.12	99.364		65.813	
Attività non correnti detenute per la vendita	4.13	5.960		4.590	
Totale Attività correnti		1.006.833		934.146	
Totale Attività		1.894.819		1.854.268	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Si rimanda alla nota 2.1 per il restatement del bilancio 2012

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Passivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>30-giu-13</i>		<i>31-dic-12 restated</i>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		314.225		314.225	
Riserve		129.191		129.110	
Azioni proprie	2.11	(3.998)		(3.998)	
Risultati di esercizi precedenti		53.806		72.188	
Prestito convertendo	2.11	24.000		24.000	
Riserve tecniche di consolidamento	4.14	(165.049)		(104.979)	
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	4.14	(54.760)		(55.856)	
Utile (perdita) del periodo		(12.080)		(78.732)	
Patrimonio netto di Gruppo	2.11	285.335		295.958	
Partecipazioni di terzi		6.534		6.743	
Totale Patrimonio netto	2.11	291.869		302.701	
Benefici ai dipendenti	4.15	234.909		235.389	
Passività per imposte differite	4.22	107.413		117.034	
Debiti e passività finanziarie non correnti	4.16	371.552		399.050	
Altre passività non correnti	4.17	16.175		17.528	
Fondi per rischi ed oneri	4.18	28.598		31.167	
Totale Passività non correnti		758.647		800.168	
Debiti e passività finanziarie	4.19	153.378	4.874	119.913	816
Debiti verso fornitori	4.20	564.369	440	503.693	339
Altre passività correnti	4.21	112.073	2.264	106.044	2.791
Fondi per rischi ed oneri	4.18	14.483		21.749	
Totale Passività correnti		844.303		751.399	
Totale Passività e Patrimonio netto		1.894.819		1.854.268	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Si rimanda alla nota 2.1 per il restatement del bilancio 2012

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Prospetto dell'utile (perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Rif. Nota	1° semestre 2013		1° semestre 2012 restated	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	5.1	1.240.117	5.416	1.365.562	10.105
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		3.576		(913)	
Capitalizzazioni per lavori interni		647		1.852	
Altri proventi operativi	5.3	11.919	149	6.911	53
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	5.2	(931.666)	(50)	(1.019.059)	(21)
Costo del personale	5.4	(155.339)	(148)	(167.769)	(227)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	5.5	(22.726)		(24.788)	
Altri costi operativi	5.6	(147.314)	(1.478)	(161.737)	(1.651)
Risultato Operativo		(786)		59	
Proventi Finanziari	5.7	3.727	355	7.512	599
Oneri Finanziari	5.7	(12.166)	(16)	(18.573)	(301)
Risultato partecipate a patrimonio netto	5.8	(961)	(961)	(2.750)	(2.750)
Risultato Ante Imposte		(10.186)		(13.752)	
Imposte correnti	5.9	(9.332)		(3.526)	
Imposte differite	5.9	7.526		(160)	
Totale Imposte sul reddito		(1.806)		(3.686)	
Risultato netto attività continue		(11.992)		(17.438)	
Risultato netto attività discontinue		-		-	-
Risultato del periodo		(11.992)		(17.438)	
Altri componenti del conto economico complessivo:					
<i>Valutazione benefici definiti a dipendenti</i>		(621)		-	
<i>Imposte su altri componenti del c.e. complessivo</i>		328		-	
Componenti che non potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio		(293)		-	
<i>Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri</i>		758		368	
<i>Variazione netta della riserva di cash flow hedge</i>		976		(400)	
<i>Imposte su altri componenti del c. e. complessivo</i>		(307)		-	
Componenti che potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio		1.427		(32)	
Altri componenti del conto economico complessivo:		1.134		(32)	
Totale conto economico complessivo del periodo		(10.858)		(17.470)	
Risultato del periodo attribuibile:					
- interessenze di pertinenza dei terzi		88		347	
- agli azionisti della controllante		(12.080)		(17.785)	
Risultato del periodo		(11.992)		(17.438)	
Totale conto economico complessivo attribuibile:					
- interessenze di pertinenza dei terzi		126		104	
- agli azionisti della controllante		(10.984)		(17.574)	
Totale conto economico complessivo del periodo		(10.858)		(17.470)	
Utile per azione (dati in Euro)					
Utile (perdita) base per azione		(0,0442)		(0,0468)	
Utile (perdita) diluito per azione		(0,0442)		(0,0468)	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Si rimanda alla nota 2.1 per il restatement del bilancio 2012

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 30 giugno 2012

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Prestito convertendo	Riserve di consolidamento	Riserva altri componenti conto economico complessivo	Risultato esercizio	Totale patrimonio di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 - pubblicato	297.041	186.674	(2.680)	72.188	-	(107.852)	(80)	(15.493)	429.798	6.062	435.860
Effetto dei cambiamenti di principi contabili	-	-	-	-	-	-	(21.418)	-	(21.418)	-	(21.418)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 - restated	297.041	186.674	(2.680)	72.188	-	(107.852)	(21.498)	(15.493)	408.380	6.062	414.442
Allocazione risultato della Capogruppo	-	(9.885)	-	-	-	-	-	9.885	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	-	(5.608)	-	5.608	-	-	-
Dividendi e assegnazione al C.d.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(694)	(694)
Imposte differite su elementi di patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(11)	-	(11)	-	(11)
Maturazione <i>stock option</i>	-	227	-	-	-	-	-	-	227	-	227
Altre variazioni	-	-	-	-	-	266	-	-	266	(13)	253
<i>Componenti del conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	-	264	(400)	-	(136)	104	(32)
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	(17.785)	(17.785)	347	(17.438)
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	264	(400)	(17.785)	(17.921)	451	(17.470)
Patrimonio netto al 30 giugno 2012	297.041	177.016	(2.680)	72.188	-	(112.930)	(21.909)	(17.785)	390.941	5.806	396.747
Riclassifica azioni proprie	(2.680)	-	2.680	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 30 giugno 2012	294.361	177.016	-	72.188	-	(112.930)	(21.909)	(17.785)	390.941	5.806	396.747

Al 30 giugno 2012 la Capogruppo deteneva direttamente numero 135.831 azioni di risparmio e 7.602.700 azioni ordinarie prive di valore nominale. Il costo storico delle stesse è stato riclassificato per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato. Si rimanda alla nota 2.1 per il restatement del bilancio 2012

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 30 giugno 2013

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Risultati esercizi precedenti</i>	<i>Prestito convertendo</i>	<i>Riserve di consolidamento</i>	<i>Riserva altri componenti conto economico complessivo</i>	<i>Risultato esercizio</i>	<i>Totale patrimonio di Gruppo</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>Totale patrimonio consolidato</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 - pubblicato	314.225	129.110	(3.998)	72.188	24.000	(104.979)	(62)	(78.732)	351.752	6.743	358.495
Effetto dei cambiamenti di principi contabili	-	-	-	-	-	-	(55.794)	-	(55.794)	-	(55.794)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 - restated	314.225	129.110	(3.998)	72.188	24.000	(104.979)	(55.856)	(78.732)	295.958	6.743	302.701
Allocazione risultato della Capogruppo	-	-	-	(18.382)	-	-	-	18.382	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	-	(60.350)	-	60.350	-	-	-
Imposte differite su elementi di patrimonio netto	-	(67)	-	-	-	-	-	-	(67)	-	(67)
Maturazione <i>stock option</i>	-	148	-	-	-	-	-	-	148	-	148
Altre variazioni	-	-	-	-	-	280	-	-	280	(335)	(55)
<i>Componenti del conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	1.096	-	1.096	38	1.134
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	(12.080)	(12.080)	88	(11.992)
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	1.096	(12.080)	(10.984)	126	(10.858)
Patrimonio netto al 30 giugno 2013	314.225	129.191	(3.998)	53.806	24.000	(165.049)	(54.760)	(12.080)	285.335	6.534	291.869
Riclassifica azioni proprie	(3.998)	-	3.998	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 30 giugno 2013	310.227	129.191	-	53.806	24.000	(165.049)	(54.760)	(12.080)	285.335	6.534	291.869

Al 30 giugno 2013 la Capogruppo deteneva direttamente numero 978.543 azioni di risparmio e 6.230.691 azioni ordinarie prive di valore nominale. Inoltre erano detenute indirettamente n. 2.512.024 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato. Si rimanda alla nota 2.1 per il restatement del bilancio 2012

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Rendiconto finanziario – metodo indiretto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	65.813	66.483
Risultato ante imposte	(10.186)	(13.752)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	23.559	23.375
Svalutazione attività correnti	464	1.814
Svalutazione/(Rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. Finanziarie	(1.133)	1.413
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	(460)	607
Minus/(Plusvalenze) su attività non correnti	300	(3)
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>	(764)	172
Variazione dei fondi rischi e spese	(9.722)	(4.967)
Decrementi /(Incrementi) delle rimanenze	36.114	21.961
Risultato partecipata a patrimonio netto	961	2.750
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	(24.978)	3.303
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	70.036	(45.613)
Variazione da conversione valute	(954)	(51)
Decrementi/(Incrementi) contratti LME e impegni valuta	(14.048)	(11.331)
Imposte in corso d'anno	(8.781)	(3.509)
(B) Cash flow totale da attività operative	60.408	(23.831)
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(7.590)	(18.395)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	250	325
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(9)	(1.405)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	297	1.028
Dividendi ricevuti	2	194
(C) Cash flow da attività di investimento	(7.050)	(18.253)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(482)	(49.167)
(Incrementi)/Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(18.895)	99.683
Dividendi pagati e utili distribuiti	(430)	(694)
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(19.807)	49.822
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	7.738
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	74.221

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli importi relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Note esplicative

1. Informazioni generali

Intek Group SpA (di seguito anche “Intek Group” o la “Società”) è a capo di un gruppo diversificato che opera nel settore dei semilavorati di rame e delle sue leghe, nel settore della finanza con la gestione di partecipazioni e fondi di *private equity* e nel settore dei servizi avanzati, tra cui l’energia da fonti rinnovabili, e la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà ed all’utilizzo degli autoveicoli. L’attività di Intek Group è finalizzata alla gestione di tutti gli investimenti nell’ottica di una loro valorizzazione dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull’accrescimento del valore nel tempo.

Intek Group è una Società per Azioni iscritta in Italia presso il registro delle imprese di Milano con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stata approvato in data 2 agosto 2013 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la diffusione a mezzo comunicato stampa.

La Capogruppo, pur essendo controllata da Quattrodue Holding B.V., attraverso la controllata totalitaria Quattrodue SpA, non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli art. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell’art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante o altra società facente capo ad essa alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- il numero di Amministratori indipendenti (5 su 10) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

2. Criteri contabili adottati

2.1. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato redatto ai sensi dell’art. 154 *ter* del D. Lgs. 58/1998 ed è conforme agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili. In particolare il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato redatto in conformità allo IAS 34 Bilanci Intermedi ed è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto dell’utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, nonché dalle relative note esplicative.

Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, il presente bilancio deve essere letto unitamente al bilancio consolidato dell’esercizio 2012.

Nella redazione del presente bilancio consolidato gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore al 1° gennaio 2013.

Il dettaglio dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni di nuova applicazione per il Gruppo è il seguente:

IAS 1 Presentazione del bilancio (Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo) - L'obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

IAS 19 Benefici per i dipendenti – Sono state riviste le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti prevedendo, tra l'altro, l'immediata rilevazione tra le componenti del conto economico complessivo di tutte le differenze attuariali, eliminando la cosiddetta regola del corridoio.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative (Compensazione di attività e passività finanziarie), *IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio (Compensazione di attività e passività finanziarie)* - Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio.

IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, IAS 27 Bilancio separato (2011), IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011) - L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione SIC 12 – Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* e la SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato e lo IAS 28 modificato.

IFRS 13 Valutazione del fair value - L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

Ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 dei principi contabili internazionali - Tre miglioramenti, in particolare le modifiche dell'Appendice D dell'IFRS 1 e dei principi contabili internazionali IAS 16 e IAS 34, rappresentano chiarimenti o correzioni dei principi in questione. Gli altri tre miglioramenti, in particolare le modifiche dell'IFRS 1, dello IAS 1 e dello IAS 32, comportano cambiamenti delle previsioni esistenti oppure la formulazione di linee guida aggiuntive in merito all'implementazione di tali previsioni.

L'applicazione della nuova versione dello *IAS 19 Benefici per i dipendenti* ha comportato l'incremento al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 rispettivamente per Euro 30,3 milioni e per Euro 78,8 milioni della voce Benefici a dipendenti ed una conseguente riduzione del patrimonio netto rispettivamente per Euro 21,4 milioni e per Euro 55,8 milioni, al netto del correlato effetto fiscale. L'impatto sul risultato d'esercizio del 2012 e su quello del primo semestre del 2012 non è stato significativo. Anche l'applicazione della nuova versione dello *IAS 1 Presentazione del bilancio*, pur senza effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto, ha comportato la riesposizione dei dati dell'esercizio precedente relativi al Prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato.

La tabella che segue riassume gli impatti più significativi sul prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 per l'applicazione della nuova versione dello IAS 19.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-12</i>		<i>01-gen-12</i>	
	<i>Restated</i>	<i>Pubblicato</i>	<i>Restated</i>	<i>Pubblicato</i>
Attività per imposte differite	65.591	42.567	40.408	31.491
<i>Altre attività non correnti</i>	854.531	854.531	808.660	808.660
Totale Attività non correnti	920.122	897.098	849.068	840.151
Totale Attività correnti	934.146	934.146	1.087.337	1.087.337
Totale Attività	1.854.268	1.831.244	1.936.405	1.927.488
Patrimonio netto di Gruppo	295.958	351.752	409.581	430.999
Partecipazioni di terzi	6.743	6.743	6.062	6.062
Totale Patrimonio netto	302.701	358.495	415.643	437.061
Benefici ai dipendenti	235.389	156.571	183.774	153.439
<i>Altre passività non correnti</i>	564.779	564.779	423.250	423.250
Totale Passività non correnti	800.168	721.350	607.024	576.689
Totale Passività correnti	751.399	751.399	913.738	913.738
Totale Passività e Patrimonio netto	1.854.268	1.831.244	1.936.405	1.927.488

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili, elencati successivamente al paragrafo 2.21, che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato o non hanno ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea. Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative presenti nella Relazione sulla gestione illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dagli IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. I prospetti ed i dati delle note esplicative, se non diversamente indicato, sono in migliaia di Euro.

2.2. *Principi di consolidamento*

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali Intek Group ha contemporaneamente:

- il potere cioè detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le *attività rilevanti*, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la stessa;
- la capacità di esercitare il proprio potere.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale,

“l’avviamento” è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione durevole di valore delle attività*.

Dall’area di consolidamento restano escluse le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti sostanziali. Si tratta, generalmente, di società che svolgono attività commerciale. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questo bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni infragruppo non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l’uniformità dei principi e dei criteri di valutazione adottati a livello di Gruppo.

Tutte le controllate incluse nell’area di consolidamento hanno l’esercizio sociale coincidente con l’anno solare.

Nell’ipotesi di cessione o conferimento di una società partecipata, il deconsolidamento viene contabilizzato dalla data di effettiva perdita del controllo.

Nel caso di conferimento di una società controllata in una società controllata congiuntamente o collegata, il riconoscimento dell’utile o della perdita derivante dalla perdita del controllo viene contabilizzata a conto economico, così come previsto dall’IFRS 10, paragrafo 25. In tal caso:

- a) sono eliminate contabilmente le attività e le passività della *ex* controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria;
- b) viene rilevata qualsiasi partecipazione mantenuta nella *ex* controllata al rispettivo *fair value* alla data della perdita del controllo e, successivamente, viene contabilizzata insieme a qualsiasi ammontare dovuto dalla o alla *ex* controllata secondo quanto previsto dai pertinenti IFRS. Tale *fair value* diventa la base per la successiva contabilizzazione dell’investimento.
- c) vengono rilevati l’utile o la perdita correlati alla perdita del controllo attribuibile all’*ex* partecipazione di maggioranza.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
Intek Group SpA	Italia	Euro	314.225.010	Holding	Capogruppo	
KME AG	Germania	Euro	142.743.879	Holding	100,00%	
Bertram's GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
Cuprum SA	Spagna	Euro	60.910	Servizi		100,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	RMB	40.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd	Cina	RMB	20.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
EM Moulds Srl	Italia	Euro	115.000	Commerciale		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
GreenRecycle Srl	Italia	Euro	500.000	Commercio Metalli		100,00%
Immobiliare Agricola Limestre Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
KME Brass France SAS.	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass Italy Srl	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME France SAS.	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Germany Bet. GmbH	Germania	Euro	1.043.035	Lav. Rame e leghe	100,00%	
KME Germany GmbH & Co. KG	Germania	Euro	180.500.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Ibertubos SA	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Moulds Mexico SA de C.V.	Messico	MXN	7.642.237	Commerciale		100,00%
KME Moulds Service Australia Pty Limited	Australia	AUD	100	Commerciale		65,00%
KME Recycle Srl	Italia	Euro	2.000.000	Finanziaria		100,00%
KME Srl	Italia	Euro	115.000	Servizi		100,00%
KME Service Russland Ltd	Russia	RUB	10.000	Commerciale		70,00%
KME Spain SA	Spagna	Euro	1.943.980	Commerciale		99,86%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	non operativa		100,00%
KME Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Valika SAS	Francia	Euro	200.000	Commercio Metalli		51,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	-	non operativa		100,00%
KME Partecipazioni SpA	Italia	Euro	47.900.000	Holding	100,00%	
FEB - Ernesto Breda SpA	Italia	Euro	577.671	Holding	86,34%	
I2 Capital Partners Sgr SpA	Italia	Euro	1.500.000	Gestione fondi inv.	100,00%	
I2 Real Estate Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare	100,00%	
Idra International SA	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding	100,00%	
Inteservice Srl in liquidazione	Italia	Euro	90.000	In liquidazione	100,00%	
Malpaso Srl	Italia	Euro	10.000	Immobiliare	100,00%	
Rede Immobiliare Srl	Italia	Euro	90.000	Immobiliare	49,90%	50,10%
Tecno Servizi Srl	Italia	Euro	50.000	Immobiliare		100,00%
Tecsinter Srl in liquidazione	Italia	Euro	100.000	In liquidazione	100,00%	

Non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento nel periodo in esame.

(b) Collegate

Le collegate sono tutte le società sulle quali Intek Group esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole è presunta quando Intek Group possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non vi sono società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

(c) Joint venture

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.

Le *joint venture* sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come previsto dall'IFRS 11 paragrafo 24. Il valore determinato dall'applicazione del metodo del patrimonio risulta inferiore a quello derivante dall'effettuazione di *impairment test* sulle partecipate stesse.

2.3. Operazioni in valuta estera

(a) Valuta funzionale e di presentazione

Come già specificato in precedenza, tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati dalla Banca Centrale Europea alla data di riferimento del presente bilancio:

	GBP - Sterlina inglese	RMB - Yuan cinese	MXN - Peso Messicano	AUD - Dollaro Australiano	RUB - Rublo Russo
31 dicembre 2012	0,8161	8,2207	17,1845	1,2712	40,3295
30 giugno 2013 - utilizzato per la conversione delle poste patrimoniali	0,8572	8,0280	17,0413	1,4171	42,8450
Medio 1° semestre 2013 - utilizzato per la conversione del conto economico complessivo	0,8505	8,2059	16,4958	1,2956	40,8025

La differenza tra l'utile d'esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine giugno è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa alla dismissione di dette partecipazioni.

2.4. Immobili, impianti e macchinari

Investimenti in beni strumentali di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte in seguito. Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, nonché gli altri costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio di sostenimento mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni ed i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili. Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono capitalizzati ai sensi dello IAS 23.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni ed eventuali cambiamenti ai piani d'ammortamento sono apportati con applicazione prospettica.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti vite utili:

Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 40 anni
Altre attrezzature	da 5 a 15 anni

Immobilizzazioni in leasing finanziario

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come elementi di immobili, impianti e macchinari in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che se ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

Perdite di valore durevoli

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, immobili, impianti e macchinari sono soggetti ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.5. Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni ed il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità

del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per la voce "*Immobili, impianti e macchinari*".

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.6. Investimenti immobiliari

Si tratta di immobili non utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi da parte del Gruppo. Dette attività sono valutate al *fair value* rilevando eventuali variazioni a conto economico, e quindi non soggette a sistematico ammortamento.

Per la determinazione del *fair value* si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

2.7. Attività e passività finanziarie

In seguito alle motivazioni espresse nel paragrafo 2.2 le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al *fair value* o al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "*Attività possedute fino a scadenza*". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività e le passività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come "attività o passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Rientrano in questa categoria anche le quote di fondi comuni di investimento ed i contratti LME e tutti i contratti di impegno di vendita e acquisto di metallo utilizzati per la gestione del rischio di variazione del prezzo della materia prima. Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività e le passività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*Finanziamenti e crediti*" e sono valutate al

costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie, sono classificate come “*Strumenti finanziari disponibili per la vendita*” e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto consolidato. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificati nel patrimonio netto.

Determinazione della perdita durevole di valore (impairment)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle “*Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*”, sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Per le partecipazioni a patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28 paragrafo 40 e seguenti, si applica lo IAS 39 per determinare la necessità di rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alla partecipazione netta. L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36 tramite il confronto con il suo valore recuperabile ogniqualvolta l'applicazione dello IAS 39 indichi una possibile riduzione di valore della stessa.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto, laddove sussistono evidenze obiettive di aver superato le soglie di significatività e di durevolezza, viene trasferita a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

Misurazione del fair value

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente, e ad ogni data di bilancio, il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente in conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio.

Il *fair value* dei contratti con fissazioni di prezzo in acquisto o vendita viene determinato sulla base del prezzo di mercato, alla data di bilancio, della componente metallo del contratto rispetto al prezzo concordato.

Il *fair value* tiene inoltre conto del rischio di controparte e dell'effetto di attualizzazione temporale, laddove significativo.

2.8. Cessione di crediti

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Tali operazioni possono essere *pro solvendo* o *pro soluto*. Le cessioni *pro soluto* operate dal Gruppo rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni *pro soluto* spettanti al cessionario sono indicati negli "Altri costi operativi". Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni *pro solvendo*, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato. I corrispettivi delle cessioni *pro solvendo* spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

2.9. Rimanenze

Le merci di proprietà sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Viene trattato in maniera distinta il valore metallo ed il costo di produzione:

Il metallo (compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti) è valutato al FIFO. Tale valore viene eventualmente ridotto a fine periodo per allinearlo al presunto valore di realizzo, rappresentato dal prezzo ufficiale registrato sul mercato LME alla data di riferimento di bilancio.

Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette ragionevolmente imputabili al prodotto, escluse le spese amministrative, di vendita e gli oneri finanziari. La quota di spese generali inclusa nel costo di produzione viene determinata sulla base della normale capacità produttiva.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi pattuiti ridotti degli oneri di commercializzazione.

Le materie sussidiarie ed i materiali di consumo sono valutati al costo medio ponderato.

2.10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 7).

2.11. Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve.

Il Prestito Convertendo Intek Group 2012-2017 è stato iscritto, sulla base dello IAS 32, tra le componenti di patrimonio netto in quanto:

- l'emittente non è obbligato ad effettuare alcun pagamento in relazione allo strumento. E' rimessa all'assemblea degli azionisti (con delibera adottata con la maggioranza richiesta dal regolamento del Prestito Convertendo) l'eventuale autorizzazione al Consiglio di

Amministrazione a procedere al rimborso in denaro delle Obbligazioni Convertende in luogo della loro (automatica) conversione in azioni;

- il numero di azioni che l'emittente il Prestito Convertendo dovrà consegnare al titolare delle Obbligazioni Convertende a scadenza è definito e non è soggetto a variazioni.

2.12. Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i crediti e i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.13. Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.14. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono immediatamente rilevati tra le componenti di conto economico complessivo.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi decreti e regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. I nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal

lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (aziende con più di 50 dipendenti). Basandosi sull'interpretazione generalmente condivisa di tali norme il Gruppo ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio) il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però includere la componente relativa ai futuri aumenti salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione all'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state eseguite da attuari indipendenti.

2.15. Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali fondi sono rilevati solo se:

- il Gruppo ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.16. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci e da prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. Sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene. I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

2.17. Oneri e proventi finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulle disponibilità investite, gli utili su cambi, i dividendi, le commissioni sulle garanzie prestate, gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni positive del *fair value* delle attività di negoziazione e dei derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce "Acquisto e variazione rimanenze materie prime". I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto a ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, le eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, i corrispettivi delle cessioni *pro solvendo* dei crediti commerciali spettanti al cessionario, le variazioni negative del *fair value* delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati ad esclusione delle variazioni negative del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce “*Acquisto e variazione rimanenze materie prime*”.

2.18. Informativa di settore

A livello gestionale, il Gruppo ha tre settori operativi oggetto di informativa:

- **Rame:** settore rappresentato dal raggruppamento industriale che ha una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale della produzione mondiale di semilavorati in rame e sue leghe;
- **Attività finanziarie e immobiliari** provenienti da Intek;
- **Servizi avanzati** che comprende:
 - Energia da fonti rinnovabili: settore rappresentato dal raggruppamento delle società appartenenti al Gruppo EergyCapital, gruppo quotato presso Borsa Italiana, che svolge attività di sviluppo nel settore dell'impiantistica e generazione di energia da fonti rinnovabili, in modo particolare nel campo dell'energia fotovoltaica;
 - Servizi nel campo *automotive*: settore rappresentato dal Gruppo COBRA Automotive Technologies, gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Il *Management* monitora i risultati operativi dei tre settori separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse; la valutazione dei risultati di ciascun settore è effettuata sulla base dell'utile o della perdita operativa.

Non vi sono trasferimenti di risorse tra i tre settori principali

L'informativa per segmenti è contenuta al paragrafo 7 delle note esplicative.

2.19. Utile (perdita) per azione

Per il calcolo dell'utile (perdita) base e diluita per azione ordinaria sono stati impiegati i seguenti criteri:

- a) al numeratore è utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità Capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per il semestre in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- b) al denominatore dell'indicatore “utile base per azione” è applicata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel semestre al netto delle azioni ordinarie proprie;
- c) al denominatore dell'indicatore “utile diluito per azione” la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - i) alla conversione di tutti i *warrant* eventualmente in circolazione;
 - ii) all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

In detto calcolo si ipotizza che le conversioni dei *warrant* e l'esercizio delle *stock option* siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti.

Il calcolo al 30 giugno 2013 dell'utile base per azione è stato effettuato considerando la perdita netta di Gruppo pari a Euro 12,1 milioni al netto della quota spettante alle azioni di risparmio, attribuibile ai possessori di azioni ordinarie in circolazione e il numero medio ponderato di azioni ordinarie pari a n. 314.225.010 tenendo conto delle eventuali operazioni di frazionamento e/o raggruppamento e degli eventuali aumenti/riduzioni di capitale sociale ai sensi dello IAS 33 par. 64. Inoltre è stato calcolato l'effetto diluitivo potenzialmente derivante dalla conversione di tutte le *stock option*.

2.20. *Uso delle stime*

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione: del *fair value* degli investimenti immobiliari, dei contratti LME e dei contratti di fissazione del prezzo dei metalli con i clienti ed i fornitori iscritti tra gli strumenti finanziari, delle vite utili delle immobilizzazioni e del relativo valore recuperabile, degli accantonamenti per rischi su crediti, delle eventuali perdite durevoli di valore, dei costi connessi ai benefici ai dipendenti, della stima del carico di imposta corrente e differito, della stima dei fondi di ristrutturazione, delle attività immateriali a vita indefinita e degli accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

2.21. *Principi contabili non ancora applicati*

Al 30 giugno 2013, alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla società, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Fra i più significativi ricordiamo:

IAS 32 – Strumenti finanziari (Improvement) – nel dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 32 introducendo un chiarimento nei criteri per poter compensare attività e passività finanziarie. Nel mese di dicembre 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 1° gennaio 2014. È consentita applicazione anticipata. Le modifiche vanno applicate retroattivamente.

Società di investimento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27) – Le modifiche sono state pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2012 e consentiranno alle società di investimento, sotto certe condizioni, di non procedere al consolidamento di investimenti di controllo. Il documento non ha ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea.

IFRS 9 Strumenti finanziari – Il principio, emesso nel 2009 e successivamente emendato, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo e non ha ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea.

Informativa sul valore recuperabile per attività non finanziarie (modifiche allo IAS 36) – Le modifiche, emesse nel mese di maggio 2013 in conseguenza dell'emanazione dell'IFRS 13, chiariscono che l'informativa deve essere limitata al valore recuperabile dell'attività determinato sulla base del *fair value* meno i costi di vendita. Il documento non ha ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea.

IFRIC 21 Contributi imposti dallo Stato – L'interpretazione, emessa nel maggio 2012, affronta le tematiche connesse alla contabilizzazione di contributi e imposte indirette dovuti allo Stato per determinate attività. Il documento non ha ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

Tipologia dei rischi:

a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di crediti. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'adeguata valutazione della solidità finanziaria dei clienti attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione *pro soluto* della maggior parte dei crediti commerciali;

b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi della gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il finanziamento dei prestiti bancari. Pure nell'attuale contesto, il Gruppo prevede di mantenere una sufficiente capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa attraverso anche azioni volte al contenimento del capitale di funzionamento e in particolare dei fabbisogni derivanti dallo *stock* delle materie prime;

c) rischio di cambio: il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;

d) rischio tasso di interesse: il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*. Attualmente il Gruppo non ha in essere IRS (*interest rate swap*) che trasformano i tassi di interesse variabili in tassi fissi;

e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico. Vengono utilizzate, a questo scopo, coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul *London Metal Exchange* (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. In particolare, tutte le fissazioni del prezzo dei metalli, sia in vendita che in acquisto, sono quotidianamente compensate fra loro e la variazione netta che ne risulta è coperta generalmente dalla stipula di contratti LME, in modo da annullare al termine di ogni giornata il rischio aziendale connesso all'oscillazione dei prezzi dei metalli. Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "*cartacea*" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, emissione di un altro strumento finanziario o scambio di strumenti finanziari. Questo vale anche per gli impegni (fissazioni) in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, i quali, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni, e possono anche essere utilizzate per sfruttare opportunità di mercato altrimenti non sfruttabili, senza prevedere pertanto la consegna fisica del bene. Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione (fisica o tramite regolamento dei differenziali);
- di avere in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- di essere gestite attraverso un'unica "*posizione*" di *risk management*, la cui dinamica è legata a fattori operativi, e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- di avere il *fair value* attendibilmente determinabile.

Il fatto che sia i contratti LME che gli impegni con clienti e fornitori possano essere chiusi per differenziale sulla base dei prezzi di mercato, fa sì che, in base al paragrafo 6b dello IAS 39, anche le

fissazioni di acquisto e vendita dei metalli siano da contabilizzarsi alla stregua di strumenti finanziari, al *fair value*, con le relative variazioni di *fair value* contabilizzate nella voce “Acquisto e variazione rimanenze materie prime” del conto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi (vedi quanto indicato nel paragrafo 2.7).

Infatti, il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi ma comunque non contabilizza i suddetti strumenti finanziari secondo le regole della c.d. “*hedge accounting*” in quanto l’operatività non soddisfa i requisiti formali previsti dallo IAS 39.

4. Note esplicative al bilancio consolidato

4.1. *Immobili, impianti e macchinari:*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>	<i>Variazione</i>
Terreni	54.346	54.743	(397)
Fabbricati	85.593	88.809	(3.216)
Impianti e macchinari	373.063	382.650	(9.587)
Beni mobili	26.160	27.681	(1.521)
Acconti e costruzioni in corso	7.785	8.868	(1.083)
Immobili, impianti e macchinari	546.947	562.751	(15.804)

I movimenti del semestre sono così riepilogabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Beni mobili</i>	<i>Acconti</i>	<i>Totale</i>
Valore lordo	55.005	211.376	1.085.774	101.053	8.868	1.462.076
Ammortamenti accumulati	(262)	(122.567)	(703.124)	(73.372)	-	(899.325)
Totale al 31 dicembre 2012	54.743	88.809	382.650	27.681	8.868	562.751
Valore lordo al 31 dicembre 2012	55.005	211.376	1.085.774	101.053	8.868	1.462.076
Acquisti del periodo	-	99	674	790	5.641	7.204
Riclassificazioni	-	777	5.805	142	(6.724)	-
Incrementi nel costo per differenze di cambio	(115)	(68)	(2.193)	(59)	(1)	(2.436)
Cessioni (costo)	(3)	(24)	(8.644)	(2.493)	1	(11.163)
Valore lordo al 30 giugno 2013	54.887	212.160	1.081.416	99.433	7.785	1.455.681
Ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2012	(262)	(122.567)	(703.124)	(73.372)	-	(899.325)
Riclassificazioni	-	(234)	215	19	-	-
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(275)	(3.789)	(16.127)	(2.353)	-	(22.544)
Incrementi negli ammortamenti per differenze di cambio	(4)	(1)	1.925	62	-	1.982
Cessioni (fondo ammortamento)	-	24	8.758	2.371	-	11.153
Ammortamenti cumulati al 30 giugno 2013	(541)	(126.567)	(708.353)	(73.273)	-	(908.734)
Valore lordo	54.887	212.160	1.081.416	99.433	7.785	1.455.681
Ammortamenti accumulati	(541)	(126.567)	(708.353)	(73.273)	-	(908.734)
Totale al 30 giugno 2013	54.346	85.593	373.063	26.160	7.785	546.947
<i>di cui in leasing finanziario</i>	1.300	3.246	1.765	-	-	6.311

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica degli immobili, impianti e macchinari:

(in milioni di Euro)	30-giu-13		31-dic-12	
	Valore	%	Valore	%
Germania	254,3	46,5%	261,3	46,4%
Italia	207,3	37,9%	213,7	38,0%
Francia	50,9	9,3%	52,6	9,4%
Regno Unito	11,2	2,1%	12,1	2,2%
Spagna	9,3	1,7%	9,6	1,7%
Cina	11,2	2,1%	10,5	1,9%
Altro	2,7	0,5%	3,0	0,5%
Totale	546,9	100,0%	562,8	100,0%

Parte delle suddette attività, per un valore netto pari a Euro 192,4 milioni (Euro 198,8 milioni alla fine dell'esercizio precedente), sono state poste in garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

Gli immobili, impianti e macchinari detenuti in *leasing* riguardano:

- per Euro 4,5 milioni l'immobile di Firenze Novoli, sede del centro direzionale del settore rame. Il contratto di *leasing* relativo al suddetto immobile prevede l'opzione di acquisto il 30 settembre 2016;
- per Euro 1,8 milioni un forno installato nel reparto fonderia presso lo stabilimento di Fornaci di Barga.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per le locazioni finanziarie alla data di riferimento del presente bilancio consolidato e il loro valore attuale:

(in migliaia di Euro)	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi dovuti	910	5.438	598	6.946
di cui quota interessi	260	533	15	808
Valore attuale	650	4.905	583	6.138

Gli importi al 31 dicembre 2012 erano i seguenti:

(in migliaia di Euro)	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi dovuti	853	5.456	945	7.254
di cui quota interessi	270	643	21	934
Valore attuale	583	4.813	924	6.320

4.2. Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Investimenti immobiliari	74.888	80.104	(5.216)

La voce è costituita dagli investimenti in terreni e fabbricati in carico all'Immobiliare Agricola Limestone Srl, a KME Italy SpA oltre che dagli immobili provenienti da Intek.

Tali investimenti immobiliari, posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, sono iscritti al *fair value* sulla base o di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e confermate dagli Amministratori o di valutazioni effettuate dal personale tecnico interno al Gruppo.

La movimentazione della voce nel periodo in esame è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Totale al 31 dicembre 2012	80.104
Incrementi del periodo	7
Riclassificazioni	(4.840)
Decrementi	(83)
Rettifiche di <i>fair value</i>	(300)
Totale al 30 giugno 2013	74.888

Le variazioni del periodo sono relative quasi esclusivamente alla riclassifica tra le “Attività non correnti destinate alla vendita” degli immobili di Parigi e di Cernusco sul Naviglio per i quali è altamente probabile la cessione entro i prossimi dodici mesi.

Nel corso del primo semestre 2013 sono stati rilevati a conto economico:

- ricavi per canoni d'affitto per Euro 357 migliaia;
- costi operativi diretti connessi ai suddetti investimenti immobiliari per Euro 275 migliaia.

4.3. Avviamento

L'importo di Euro 125.801 migliaia è interamente attribuibile a differenze di consolidamento del settore dei semilavorati in rame e leghe, fatta eccezione per Euro 7.437 migliaia relativi all'attività di *special situations* già in capo a Intek.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>	<i>Variazione</i>
Avviamento	125.801	125.801	-

Non vi sono stati movimenti nel periodo.

Al 30 giugno 2013, come previsto dallo IAS 36 sono stati monitorati alcuni indicatori qualitativi e quantitativi al fine di verificare l'esistenza o meno dei presupposti per eseguire un *impairment test* con cadenza più ravvicinata rispetto a quella annuale ordinaria. Nell'ambito di tale verifica non sono emersi indicatori interni o esterni (*trigger events*) che abbiano reso necessario effettuare un nuovo *impairment test*.

Si ricorda che ai fini dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2012, con il supporto di un consulente esterno, per il settore dei semilavorati in rame e leghe coincidente con il valore di iscrizione della controllata KME AG, ovvero il perimetro del bilancio consolidato della KME AG ed inclusivo del relativo *goodwill* iscritto nel Bilancio Consolidato è stato utilizzato il Piano 2013 -2017 (“il Piano”) elaborato a livello di Gruppo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intek Group in data 27 marzo 2013 e di KME AG in data 14 marzo 2013.

Le principali assunzioni alla base del piano industriale 2013 -2017 prevedono:

- progressivo recupero nei volumi di vendita dal livello 2012 fino a livelli che al 2017 prevedono un sostanziale recupero delle quantità vendute nell'esercizio 2011;
- crescita del valore aggiunto (CAGR circa 4%);
- significativo recupero di EBITDA principalmente conseguente agli effetti dei piani di ristrutturazione posti in essere dagli amministratori ed all'aumento dell'attenzione nell'incremento della produttività;
- inflazione 3%;
- prezzo del rame stabile (circa 6.000 €/ton);
- investimenti di Euro 32 milioni per anno nel periodo 2013-2014 ed Euro 45 milioni nel periodo 2015-2017.

L'*impairment test* alla data di riferimento del bilancio 2012 è stato sviluppato determinando il “valore d'uso” tramite la metodologia del *discounted cash flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi

generati dagli *assets* stessi (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 8,8%. Il metodo DCF è stato effettuato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel suddetto piano.

Il *terminal value* è stato calcolato con le assunzioni che l'EBITDA di lungo periodo sia pari alla media dell'EBITDA di Piano degli ultimi 5 anni (periodo esplicito), che gli ammortamenti siano pari agli investimenti ed utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a zero. Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- *risk free-rate: bond* governativo a 10 anni;
- *market risk premium*: pari al 5,0%;
- costo del debito: tasso *swap* europeo 10 anni al 31 dicembre 2012 incrementato da uno *spread* del 3%;
- Beta *unlevered*: media dei coefficienti beta di un campione di società quotate comparabili incrementato di un rischio addizionale pari al 2%.

Si segnala che nell'esercizio 2011 i flussi di cassa erano stati scontati utilizzando il tasso di attualizzazione WACC pari al 9,3% al netto delle imposte. Tale tasso considerava un *free risk rate* medio pari al 3,68%, un *market risk premium* del 5,20% ed un tasso medio di interesse sul debito del 5,1%, a tale tasso era stato sommato un *premio aggiuntivo* pari al 2%.

Il suddetto *impairment* è stato inoltre sottoposto a *sensitivity test* utilizzando un WACC dal 6,8% al 10,8% e un tasso di crescita "g" da zero al 2% e uno scenario alternativo per il calcolo del *terminal value* calcolato assumendo che l'EBITDA di lungo periodo sia pari alla media dell'EBITDA di Piano degli ultimi 5 anni.

La *sensitivity* non ha evidenziato necessità di svalutazioni ipotizzando un tasso di crescita "g" negativo fino al 4% o un incremento del WACC pari al 2,5%.

L'*impairment test* condotto, sulla base delle analisi e delle evidenze sopra descritte, conduce ad un "*Enterprise value*" di Euro 745,5 milioni rispetto ad un capitale investito netto del settore rame di Euro 582,8 milioni e pertanto non si è evidenziata la necessità di procedere a nessuna svalutazione anche in base all'analisi di sensitività sopra descritta.

4.4. Attività immateriali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>	<i>Variazione</i>
Altre	2.480	3.035	(555)
Acconti	273	510	(237)
Attività immateriali	2.753	3.545	(792)

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla precedente tabella hanno vita utile definita e sono relative principalmente a *software*.

Le spese di ricerca sono iscritte direttamente a conto economico. Nel corso del primo semestre 2013 sono stati sostenuti costi per Euro 0,5 milioni.

Le movimentazioni relative primo semestre del 2013 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Altre</i>	<i>Acconti e immobilizzazioni in corso</i>	<i>Totale</i>
Valore lordo	14.184	510	14.694
Ammortamenti accumulati	(11.149)	-	(11.149)
Totale al 31 dicembre 2012	3.035	510	3.545
Valore lordo al 31 dicembre 2012	14.184	510	14.694
Acquisti del periodo	25	354	379
Riclassificazioni	436	(436)	-
Variazione area di consolidamento (costo)	-	-	-
Cessioni (costo)	(487)	(155)	(642)
Incrementi nel costo per differenze di cambio	-	-	-
Valore lordo al 30 giugno 2013	14.158	273	14.431
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2012	(11.149)	-	(11.149)
Variazione area di consolidamento (fondo)	-	-	-
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(1.014)	-	(1.014)
Incrementi negli ammortamenti per differenze di cambio	-	-	-
Cessioni (fondo ammortamento)	485	-	485
Ammortamenti accumulati al 30 giugno 2013	(11.678)	-	(11.678)
Valore lordo	14.158	273	14.431
Ammortamenti accumulati	(11.678)	-	(11.678)
Totale al 30 giugno 2013	2.480	273	2.753

4.5. *Partecipazioni in controllate, collegate ed altre partecipazioni*

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>	<i>Variazione</i>
Partecipazioni in controllate e collegate	14.253	13.810	443
Partecipazioni in altre imprese	270	270	-
Partecipazioni a patrimonio netto	34.902	35.221	(319)
Partecipazioni	49.425	49.301	124

La relativa movimentazione è invece la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Partecipazioni in controllate e collegate</i>	<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	<i>Partecipazioni a patrimonio netto</i>	<i>Totale</i>
Totale al 31 dicembre 2012	13.810	270	35.221	49.301
Incrementi	9	-	-	9
Effetto cambio	(24)	-	-	(24)
Altri movimenti	-	-	642	642
Riprese/(Rettifiche) di valore	458	-	(961)	(503)
Totale al 30 giugno 2013	14.253	270	34.902	49.425

Le Riprese di valore delle “*Partecipazioni in controllate e collegate*” si riferiscono al ripristino di valore di *warrant* ErgyCapital.

Le “Partecipazioni a patrimonio netto” sono relative agli investimenti a controllo congiunto in ErgyCapital SpA e Cobra AT SpA. Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato appartengono al Gruppo attività economiche a controllo congiunto derivanti dall’investimento partecipativo, rappresentato da n. 43.981.424 azioni ordinarie pari al 46,37% del capitale sociale di ErgyCapital SpA nella quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull’attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con il socio Aledia SpA in virtù di accordi contrattuali che vincolano n. 25.412.895 azioni ordinarie ErgyCapital SpA pari al 26,80% del capitale sociale detenuto da KME Partecipazioni SpA.

Inoltre il Gruppo detiene, con gli stessi obiettivi, finalità ed ottica di breve periodo, n. 4.737.543 azioni ordinarie (n. 5.277.893 al 31 dicembre 2012) pari al 5,0% del capitale sociale di ErgyCapital SpA classificate, come nei precedenti esercizi, tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Si segnala che nel mese di luglio 2013 il Gruppo ha sottoscritto la quota di aumento del capitale di ErgyCapital SpA di propria competenza, pari ad Euro 7.181 migliaia, mediante compensazione di crediti finanziari vantati nei confronti di ErgyCapital SpA stessa. A seguito di ciò la percentuale di partecipazione complessiva si è incrementata dal 51,37% all’attuale 61,26%.

Appartengono al Gruppo anche attività economiche a controllo congiunto derivanti dall’investimento partecipativo, rappresentato da n. 41.425.750 azioni ordinarie pari al 42,68% del capitale sociale di Cobra A.T. SpA. Inoltre il Gruppo detiene n. 8.465.810 azioni ordinarie pari al 8,72% del capitale sociale di Cobra A.T. SpA classificate tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione in quanto possedute con la finalità e un’ottica di breve periodo. In questo caso il controllo sull’attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con Cobra A.T. SA in virtù di accordi contrattuali che contengono impegni finalizzati a disciplinare in modo stabile la *corporate governance* e i reciproci rapporti come azionisti in forza del quale il Gruppo non ha il potere di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione e dispone soltanto della minoranza dei diritti di voto nel consiglio in quanto due dei cinque membri da essi designati devono presentare i requisiti di indipendenza ai sensi dell’art. 147-ter, TUF.

Il dettaglio dei movimenti per le partecipazioni ErgyCapital SpA e Cobra AT SpA è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>ErgyCapital SpA</i>	<i>Cobra A.T. SpA</i>	<i>Totale</i>
Altri movimenti	615	27	642
Rettifiche di valore	(352)	(609)	(961)
Totale al 30 giugno 2013	263	(582)	(319)

Gli Altri movimenti sono originati da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate.

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo non consolidate:

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso Intek Group		30 giu 2013	31 dic 2012
			diretta	indiretta		
AMT - Advanced Mould Technology India Private Ltd.	India	Commerciale		99,60%	1.500	1.500
Breda Energia SpA in LCA	Italia	non operativa		99,99%	120	119
Bredafin Innovazione SpA in LCA	Italia	non operativa		99,99%	142	141
Culti Srl	Italia	Commerciale		100,00%	5.361	5.361
Europa Metalli Trèfimetáux UK Ltd	Inghilterra	non operativa		100,00%	466	490
FEB Investimenti Srl	Italia	non operativa		100,00%	10	10
Il Post Srl	Italia	Editoriale		31,54%	400	400
KME - Hungaria Szinesfem Kft	Ungheria	Commerciale		100,00%	8	8
KME (Suisse) SA	Svizzera	Commerciale		100,00%	1.000	1.000
KME America Inc	Stati Uniti	Commerciale		100,00%	7	7
KME Asia Pte Ltd	Singapore	Commerciale		100,00%	99	99
KME Chile Lda	Cile	Commerciale		100,00%	18	18
KME Czech Republic	Rep. Ceca	Commerciale		100,00%	3	3
KME Engineering Srl	Italia	non operativa		100,00%	15	10
KME India Private Ltd	India	Commerciale		100,00%	92	92
KME Kalip Servis Sanayi	Turchia	Commerciale		85,00%	358	358
KME Metal GmbH	Germania	non operativa		100,00%	-	-
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd	Cina	Commerciale		100,00%	81	81
KME Polska Sp. Zo.o.	Polonia	Commerciale		100,00%	64	64
KME Solar Italy Srl	Italia	Settore energetico		96,00%	-	-
Metal Center Danmark A/S	Danimarca	Commerciale		30,00%	134	134
N.V. KME Benelux SA	Belgio	Commerciale		100,00%	883	883
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	Polonia	Commerciale		59,79%	1.220	1.218
Progetto Ryan 2 Srl	Italia	In liquidazione	88,00%	0,00%	500	500
Societe Haillane de Participations	Francia	non operativa		99,99%	40	40
Warrant ErgyCapital SpA	Italia	Settore energetico		n.a.	1.628	1.170
Zahner KME GmbH	Germania	Commerciale		50,00%	104	104
Partecipazioni in controllate e collegate					14.253	13.810
Editoriale Fiorentina Srl	Italia	Editoriale		7,13%	142	142
Altre partecipazioni di KME France SAS	Francia	Varie	n.a.	n.a.	116	116
Altre partecipazioni ex Intek SpA	Italia	Varie	n.a.	n.a.	12	12
Partecipazioni in altre imprese					270	270
ErgyCapital SpA	Italia	Settore energetico		46,37%	12.841	12.578
Cobra A.T. SpA	Italia	Servizi		42,68%	22.061	22.643
Partecipazioni a patrimonio netto					34.902	35.221

La voce "Altre partecipazioni di KME France SAS" comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell'1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni, per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti.

4.6. Altre attività non correnti

Il contenuto della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Depositi cauzionali	576	754	(178)
Crediti per cessione partecipazioni	1.000	1.000	-
Altri crediti	6.225	6.564	(339)
Altre attività non correnti	7.801	8.318	(517)

I “*Crediti per cessione partecipazioni*” sono relativi alla cessione della partecipazione in Ducati Energia avvenuta nel 2011 e sono fruttiferi di interessi a partire dal maggio 2013. La scadenza contrattuale di tale credito è prevista nell’ottobre 2014.

Gli “*Altri crediti*” comprendono crediti nei confronti di personale dipendente di società estere.

4.7. Attività finanziarie non correnti

La voce può essere così analizzata:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Depositi bancari vincolati a garanzia	3.988	4.410	(422)
Fondi di investimento chiusi	10.363	17.075	(6.712)
Crediti verso correlate	175	175	-
Altre attività finanziarie non correnti	3.063	3.051	12
Attività finanziarie non correnti	17.589	24.711	(7.122)

I “*Depositi bancari vincolati a garanzia*” comprendono una somma di Euro 3.316 migliaia relativa al deposito presso Unicredit Banca d’Impresa SpA e vincolato a favore di Unicredit Mediocredito Centrale SpA (MCC). Il saldo attivo del suddetto conto deve essere sempre pari ad 1/16 (un sedicesimo) dell’importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all’importo della quota interessi maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme eventualmente depositate in eccesso saranno liberate ed immediatamente disponibili. Per maggiori dettagli circa l’ammontare e la natura del finanziamento si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 4.16. Nella voce sono presenti inoltre depositi a garanzia di fidejussioni bancarie rilasciate nell’ambito dell’attività di *special situations*.

Le quote di “*Fondi comuni di investimento*” sono relative in maniera quasi esclusiva all’interessenza di Intek Group (pari al 19,1%) nel fondo di investimento I2 Capital Partners gestito dalla controllata I2 Capital Partners SGR SpA. Nei primi mesi dell’esercizio 2013 si è avuto un riparto di circa Euro 7,0 milioni da tale fondo.

4.8. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	463.252	503.749	(40.497)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	35.379	31.607	3.772
Prodotti finiti	35.440	35.637	(197)
Rimanenze	534.071	570.993	(36.922)

La riduzione del valore delle giacenze è da collegare alla riduzione del prezzo della materia prima. A fine giugno 2013 il valore di alcuni metalli, soprattutto rame, argento, zinco e nickel, ottenuto dall’applicazione del FIFO è risultato superiore rispetto al prezzo di realizzo, determinato secondo quanto descritto nella nota 2.9, di Euro 29,2 milioni (Euro 21,3 milioni alla fine dell’esercizio precedente). E’ stato iscritto in bilancio un fondo svalutazione di pari importo.

(in tonnellate)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione	Variazione %
Stock di proprietà	87.877	85.524	2.353	2,75%

Un ammontare pari a 83,9 migliaia di tonnellate dello *stock* di proprietà (81,6 migliaia di tonnellate l'esercizio precedente), principalmente rame, è stato posto in pegno a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

4.9. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Verso clienti - valore lordo	153.159	127.500	25.659
Fondo svalutazione crediti	(15.098)	(14.814)	(284)
Verso clienti - valore netto	138.061	112.686	25.375
Verso imprese controllate	4.611	4.991	(380)
Verso imprese collegate	2.141	1.097	1.044
Verso imprese controllanti	170	87	83
Crediti per <i>factoring/leasing</i>	11.137	10.985	152
Crediti commerciali	156.120	129.846	26.274

La voce "*Crediti verso clienti*" include crediti ceduti *pro solvendo* per Euro 41,8 milioni (al 31 dicembre 2012 erano Euro 54,5 milioni).

Un ammontare pari a Euro 1,1 milioni dei crediti verso clienti, invariato rispetto al 31 dicembre 2012, è vincolato a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

I crediti per attività di *leasing* e di *factoring*, rivenienti dalla fusione Intek, sono rappresentati da crediti non in *bonis* relativi all'attività in precedenza condotta da Fime Leasing e Fime Factoring.

Gli Amministratori ritengono che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.10. Altri crediti e attività correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Crediti tributari	18.198	19.100	(902)
Anticipi a fornitori	5.664	4.196	1.468
Crediti da <i>special situations</i>	6.832	6.882	(50)
Ratei e risconti attivi	4.771	2.658	2.113
Altri crediti	16.386	17.192	(806)
Altri crediti e attività correnti	51.851	50.028	1.823

La voce "*Altri crediti*" è costituita principalmente da:

- crediti verso autorità locali, sostanzialmente delle società tedesche, per rimborsi relativi a costi energetici per Euro 7,8 milioni;
- crediti verso personale ed enti previdenziali per Euro 2,9 milioni;
- crediti verso compagnie assicurative per Euro 1,4 milioni.

I "*Crediti per attività di special situations*" comprendono principalmente crediti derivanti da procedure concorsuali per Euro 3.332 migliaia e crediti garantiti da immobili per Euro 3.500 migliaia. I crediti verso procedure concorsuali sono relativi a posizioni nate verso la procedura Finanziaria Ernesto Breda a garanzia di crediti nei confronti di sue controllate in LCA e sono destinati ad essere incassati in funzione dell'andamento delle procedure concorsuali di tali società. I crediti garantiti da immobili sono stati oggetto, nel corso del 2013, di un accordo con il debitore. In base a tale accordo potrà essere trasferita la proprietà in capo alla controllata I2 Real Estate di alcuni immobili situati in Sicilia

I "*Crediti tributari*" comprendono, tra l'altro, crediti per imposte dirette per Euro 3.979 migliaia (di cui Euro 2.500 migliaia chiesti a rimborso) e crediti IVA per Euro 2.000 migliaia della Capogruppo. I crediti

legati al settore rame sono pari a Euro 3.681 migliaia. La parte residua è principalmente relativa a FEB – Ernesto Breda SpA per crediti maturati nel periodo di liquidazione coatta amministrativa della società.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

4.11. Attività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.938	4.082	(144)
Contratti LME e contratti acquisto/vendita metalli	44.316	23.312	21.004
Interest Rate Swap (IRS)/Forward su valute	1.373	1.021	352
Crediti verso società di <i>factoring</i>	93.701	65.975	27.726
Altre attività finanziarie correnti	177	4.353	(4.176)
Crediti verso correlate	15.962	14.133	1.829
Attività finanziarie correnti	159.467	112.876	46.591

La voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” accoglie tra l’altro:

- n. 4.737.543 azioni ordinarie ErgyCapital SpA, che sono valutate in base alla loro quotazione ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,178 per azione);
- n. 5.621.550 *warrant* ErgyCapital SpA, che sono valutati in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,032 per *warrant*);
- n. 8.465.810 azioni ordinarie Cobra A.T. SpA, che sono valutate in base alla loro quotazione alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,280 per azione).

La voce “Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo” si riferisce al *fair value* dei contratti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

I “Crediti verso società di *factoring*” comprendono il valore dei crediti ceduti *pro soluto* non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio consolidato per Euro 72,4 milioni e l’ammontare “*revolving*” del corrispettivo che verrà incassato alla scadenza delle relative fatture cedute per Euro 21,3 milioni.

In riferimento a quanto indicato da Consob con la Comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 che ha ripreso il documento emesso dall’European Securities and Markets Authority (ESMA), si segnala che il Gruppo non ha investimenti in titoli di debito sovrano.

4.12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Depositi bancari e postali	96.450	63.127	33.323
Cassa e disponibilità liquide	2.914	2.686	228
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	99.364	65.813	33.551

4.13. Attività non correnti destinate alla vendita

Si tratta di immobili (Padova, Parigi e Cernusco sul Naviglio) per i quali è prevedibile la cessione entro i prossimi dodici mesi.

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Immobili destinati alla vendita	5.960	4.590	1.370
Attività non correnti destinate alla vendita	5.960	4.590	1.370

4.14. Patrimonio netto

Per l'illustrazione delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" (le "riserve tecniche di consolidamento" includono gli utili esercizi precedenti delle società controllate al netto delle scritture di consolidamento, la riserva di consolidamento e la riserva di conversione).

4.15. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31 dic 2012	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	30 giu 2013
Trattamento di fine rapporto	17.522	252	(698)	-	17.076
Fondi pensione a benefici definiti	217.867	5.813	(4.952)	(895)	217.833
Benefici a dipendenti	235.389	6.065	(5.650)	(895)	234.909

Il valore dei "Fondi pensione a benefici definiti" è espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardano, per Euro 187,7 milioni, le controllate tedesche e per Euro 30,1 milioni la controllata KME Yorkshire Ltd.

I principali criteri utilizzati nella valutazione dei "Benefici a dipendenti" sono i seguenti:

Criteri generali adottati	30 giu 2013	31 dic 2012
Tasso di attualizzazione	2,4%-4,5%	2,4%-4,5%
Tasso rendimento delle attività	6,3%	6,3%
Tasso incremento retribuzioni future	1%	1%
Incremento futuro delle prestazioni	2,0-3,0%	2,0-3,0%
Vita lavorativa residua media	13 anni	13 anni

Gli effetti economici inclusi nella voce "Costo del personale" sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	4.240	1.772
Interessi passivi	699	5.419
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	332	(1.670)
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	-	-
Costi rilevati a conto economico	5.271	5.521

L'analisi delle passività coperte e non coperte è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012
Valore attuale delle obbligazioni parzialmente o interamente coperte	205.653	206.663
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	91.708	92.364
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	297.361	299.040
Attività a servizio del piano	(62.452)	(63.138)
(Surplus) deficit	234.909	235.902

Nel seguito sono analizzate la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione e quella delle attività a servizio del piano.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Saldo apertura dell'obbligazione	299.040	270.893
Variazione area consolidamento	-	347
Costo per prestazioni di lavoro correnti	4.240	3.411
Interessi sull'obbligazione	2.001	11.128
Contributi da parte dei partecipanti al piano	-	462
Rettifiche basate sull'esperienza	1.776	-
(Utili) perdite attuariali	3.285	23.080
Passività estinte o riduzioni di passività	(42)	1.594
Differenze di cambio su piano esteri	(4.427)	1.686
Benefici pagati ed erogati	(8.605)	(13.659)
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	93	98
Costo per prestazioni di lavoro passate	-	-
Valore attuale dell'obbligazione	297.361	299.040

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Saldo iniziale	63.138	56.662
Interessi attivi	1.302	3.406
Utile e (perdite) attuariali	3.754	3.813
Differenze cambi su piani non in Euro	-	1.276
Contributi dal datore di lavoro	(2.975)	1.445
Contributi da parte dei partecipanti al piano	443	462
Benefici pagati ed erogati	(3.210)	(3.926)
Fair value attività a servizio dei piani	62.452	63.138

Al 30 giugno 2013 le attività a servizio dei piani sono costituite per il 51,7% da titoli di capitale, per il 40,0% da titoli a reddito fisso e per il 7,3% da beni immobili.

4.16. Debiti e passività finanziarie non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>	<i>Variazione</i>
Verso istituti di credito	308.150	331.295	(23.145)
Verso società di <i>leasing</i>	6.024	6.409	(385)
Verso altri	23	4.280	(4.257)
SFP Intek Group 2012/2017	46.691	46.472	219
Obbligazioni Intek Group 2012/2017	10.664	10.594	70
Debiti e passività finanziarie non correnti	371.552	399.050	(27.498)

Di seguito riportiamo i contratti di finanziamento verso gli istituti di credito in essere alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- contratto di finanziamento che KME AG, unitamente alle sue controllate, ha in essere con un *pool* di banche (Deutsche Bank AG, Commerzbank Aktiengesellschaft, Unicredit SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, Mediobanca- Banca di Credito Finanziario SpA, Banca Popolare di Milano Scrl., Intesa Sanpaolo SpA, Banca Monte dei Paschi di Siena SpA) con capofila Deutsche Bank AG sottoscritto il 30 settembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- contratto di *factoring pro soluto* che KME AG, unitamente alle sue controllate, ha in essere con GE Corporate Finance Bank SaS, sottoscritto il 30 settembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- contratto di finanziamento che KME AG ha in essere con Unicredit Mediocredito Centrale SpA sottoscritto il 22 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- contratti di *factoring* che le controllate KME Italy SpA, KME Brass Italy Srl, KME France SA e KME Brass France SAS hanno sottoscritto in data 26 aprile 2011 con Mediofactoring SpA e successive modifiche ed integrazioni.

A fine giugno 2010, Intek Group SpA e le principali società controllate operanti nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe hanno ottenuto da un *pool* di Istituti bancari, l'allungamento della scadenza, dal settembre 2011 al gennaio 2015, di linee di credito per un ammontare complessivo di Euro 475 milioni, incrementate ad Euro 565 milioni nell'Aprile 2011.

L'accordo - che interessa le due linee denominate “*tranche A*” (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali) e “*tranche B*” (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali inframensuali) concluse nel 2006 ed in essere ad oggi per un importo simile a quello prorogato - conferma un assetto delle *facility* caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzo in relazione ai fabbisogni di finanziamento del Gruppo.

La revisione dell'accordo prevede, oltre all'allungamento delle scadenze, la riduzione sostanziale delle garanzie reali concesse a favore delle banche e la semplificazione dei *covenants* economico – patrimoniali, rendendo questi ultimi maggiormente coerenti con i piani industriali del Gruppo. I nuovi *covenants*, fanno riferimento solo al rapporto tra EBITDA/Oneri Finanziari ed al rapporto Indebitamento Finanziario Lordo/Patrimonio Netto Consolidato e la loro misura è in linea con i parametri cui facevano riferimento i *covenants* dei finanziamenti prorogati. I cambiamenti di principi contabili adottati non sono rilevanti ai fini del calcolo dei *covenants*. La verifica dei predetti *covenants* è prevista con cadenza semestrale; al 30 giugno 2013 sono rispettati. Il costo del finanziamento è rimasto sostanzialmente in linea con quello prorogato.

A partire da novembre 2012, in concomitanza all'operazione che ha portato KME Group SpA ad incorporare le attività di Intek SpA, oltre alla modifica della propria denominazione sociale in Intek Group SpA, sono state intraprese contrattazioni e finalizzati accordi con tutte le banche finanziatrici al fine di definire come Capogruppo la *holding* industriale tedesca KME AG al posto della Intek Group SpA.

Gli accordi hanno quindi modificato l'area di consolidamento ed il limite per il calcolo dal 31 dicembre 2012 del *covenant* Indebitamento Finanziario Lordo/Patrimonio Netto Consolidato rendendolo maggiormente in linea con la posizione finanziaria e patrimoniale del “nuovo” Gruppo.

A garanzia dell'obbligazione di rimborso delle suddette linee di credito è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni e quote delle società controllate da KME AG: KME Italy SpA e KME Brass Italy Srl;
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle attrezzature industriali dello stabilimento di Osnabruek di KME Germany GMBH & CO. K.G.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate non europee;
- il privilegio su alcuni contratti di fattorizzazione e di assicurazione;
- il pegno su parte dei crediti di KME Ibertubos SA.

Tra i finanziamenti bancari legati alle controllate *ex* Intek si segnalano invece:

- il “Finanziamento Rede Immobiliare” (Cassa Risparmio Parma e Piacenza) dell'importo complessivo di Euro 4.000 migliaia, di cui Euro 1.000 migliaia a breve termine. La durata è stabilita sino al 27 settembre 2014 con un versamento finale di Euro 3.000 migliaia. La linea di credito concessa è un'apertura di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria sull'immobile di Borgo Panigale (BO) con un interesse nella misura di 2,50 punti in più dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi media del mese precedente l'inizio di

ogni singolo trimestre, rilevato il 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre di ogni anno o il primo giorno lavorativo successivo. Non sono previsti *covenant* finanziari;

- il “Finanziamento Tecno Servizi” (Mediocredito Lombardo) con scadenza al 31 dicembre 2015 e di importo pari a Euro 5.891 migliaia a medio termine ed Euro 600 migliaia a breve termine. Sono previsti versamenti trimestrali di Euro 150.000 scadenti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno ed il versamento della quota residua al 31 dicembre 2015. Il finanziamento è garantito da ipoteca sull’immobile di Varedo (MB). Gli interessi sono calcolati in base all’Euribor a tre mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la scadenza del precedente periodo di interessi aumentato di uno *spread* di 2,20 punti. Non sono previsti *covenant* finanziari;
- il “Finanziamento I2 Real Estate” (Intesa SanPaolo) di importo pari a Euro 1.982 migliaia con scadenza al 31 dicembre 2021. La quota a breve termine è di Euro 235 migliaia. Sono previste rate semestrali di Euro 139 migliaia comprensive di interessi. Il finanziamento è garantito da ipoteca sull’immobile di Ivrea (Area Industriale San Bernardo). Gli interessi sono calcolati in base all’Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 0,9 punti. Non sono previsti *covenant* finanziari;
- il “Finanziamento I2 Real Estate” (ex Nuova Parva) che è stato accollato in occasione del trasferimento dell’immobile di Padova, su cui insiste ipoteca a garanzia del finanziamento stesso. L’importo attuale è di Euro 1.271 migliaia con durata al 30 giugno 2024. La quota a breve termine è pari a Euro 120 migliaia. Gli interessi sono calcolati in base all’Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 1,25 punti. Non sono previsti *covenant* finanziari;
- la “Linea Malpaso” (GE Capital): il finanziamento è pari a Euro 11.998 migliaia di cui una quota *senior* di Euro 8.272 migliaia oltre interessi e una quota *junior* di Euro 3.000 migliaia. La durata è stabilita sino al 2015 e non sono previsti rimborsi fino alla data di scadenza. Gli interessi sono calcolati unicamente sulla quota *senior* in base all’Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 2,5 punti. A garanzia del finanziamento è stato concesso pegno sulla partecipazione di Malpaso in Rede Immobiliare. Non sono previsti *covenant* finanziari.

I “Debiti verso società di leasing” riguardano la rilevazione, ex IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell’immobile di Firenze Novoli e di un impianto presso lo stabilimento di Fornaci di Barga.

Gli “*SFP Intek Group*” e le “*Obbligazioni Intek Group*” sono relativi agli strumenti finanziari emessi in occasione delle operazioni di offerte pubbliche di scambio condotte nel corso del 2012 da parte di Intek (con emissione di titoli obbligazionari) e di KME Group (con emissione di strumenti finanziari partecipativi). Le obbligazioni Intek Group, del valore nominale di Euro 0,50, emesse e in circolazione sono 22.655.247 mentre gli strumenti finanziari partecipativi Intek Group, del valore nominale di Euro 0,42, emessi e in circolazione sono 115.863.263. Entrambe le categorie di titoli hanno durata di cinque anni dal 2012 al 2017 e sono remunerate ad un tasso fisso dell’8%. L’iscrizione iniziale delle due categorie di titoli è avvenuta al loro *fair value* determinato sulla base della loro quotazione. Al riguardo è stata considerata la quotazione alla data dell’ultima emissione dei titoli, pari a 95,27 per gli strumenti finanziari partecipativi e a 93,16 per le obbligazioni. La quotazione rilevata in tale data è stata ritenuta maggiormente significativa di quelle precedenti che erano influenzate dall’andamento dei titoli azionari KME Group e Intek, considerata la possibilità di arbitraggio tra i due titoli di debito e di capitale oltre che dalla limitata conoscenza del mercato dei due titoli di debito.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni, ad eccezione di finanziamenti bancari per Euro 3 milioni, di debiti verso società di *leasing* per Euro 0,9 milioni e del finanziamento legato a MCC per Euro 2,4 milioni.

4.17. Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Debiti verso dipendenti	15.170	16.323	(1.153)
Altri debiti	1.005	1.205	(200)
Altre passività non correnti	16.175	17.528	(1.353)

I “*Debiti verso dipendenti*” riguardano principalmente debiti verso dipendenti delle controllate tedesche.

La voce “*Altri*” è relativa all’attività di *special situations* nell’ambito di assunzione di concordati.

4.18. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012			Effetto cambio	Incrementi	Rilasci/ utilizzi	30 giugno 2013		
	Quota a lungo	Quota corrente	Totale				Quota a lungo	Quota corrente	Totale
Fondo di ristrutturazione	5.810	8.210	14.020	(105)	1.414	(7.552)	3.504	4.273	7.777
Fondi rischi per <i>special situations</i>	11.271	1.934	13.205	-	-	(1.491)	11.714	-	11.714
Altri fondi rischi ed oneri	14.086	11.605	25.691	(8)	1.097	(3.190)	13.380	10.210	23.590
Totale al 30 giugno 2013	31.167	21.749	52.916	(113)	2.511	(12.233)	28.598	14.483	43.081

Il “*Fondo ristrutturazione*” riguarda principalmente interventi di riduzione delle attività in Francia, Spagna e Italia.

La voce “*Altri fondi rischi ed oneri*” contiene fra l’altro, passività potenziali per rischi ambientali per Euro 6,6 milioni, per rischi legali e fiscali per Euro 2,0 milioni e per garanzia prodotti per Euro 3,0 milioni. Essa si era incrementata nel 2012 per Euro 1,6 milioni in conseguenza della fusione di Intek principalmente per il contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti da Intek. Si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek Group, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale.

Per quanto riguarda l’andamento delle principali cause che riguardano le società industriali del Gruppo, si informa che:

- In relazione alla causa per danni avviata nel febbraio 2010 da Toshiba Carrier UK Ltd ed altre quindici società dello stesso gruppo, davanti alla *English High Court of Justice - Chancery Division*, nei confronti di KME Yorkshire Ltd, KME AG, KME France SAS e KME Italy SpA, insieme ad altri cinque produttori di tubi LWC, in relazione alle infrazioni alle norme comunitarie sulla concorrenza (le sanzioni sono state decise nel 2003/2004, divenute definitive a fine 2011 e integralmente pagate nel mese di febbraio 2012), nel 2011 le società interessate del Gruppo KME avevano presentato una istanza di estromissione dal giudizio e di carenza di giurisdizione, che era stata respinta dalla *High Court of Justice – Chancery Division*. Le suddette società avevano quindi presentato richiesta di appello davanti alla *Court of Appeal*; tale richiesta è stata rigettata e le società interessate del Gruppo KME hanno quindi presentato, nell’ottobre 2012, richiesta di impugnazione innanzi alla *Supreme Court of the United Kingdom*, che nello scorso febbraio ha espresso parere contrario circa il riesame del caso, limitatamente alle eccezioni attinenti alla denunciata carenza di giurisdizione, lasciando pertanto aperto il procedimento per la decisione nel merito.
- Nel mese di ottobre 2012 le società IMI plc ed IMI Kynoch, da un lato, e Boliden AB (“IMI e Boliden”), dall’altro, hanno notificato a KME Yorkshire Limited, KME AG, KME Italy SpA e KME France SAS una chiamata in causa in forma di “*contribution claim*” nella procedura legale già avviata da alcune

società del gruppo Travis Perkins nei confronti delle stesse IMI e Boliden. Il procedimento è in corso presso la *High Court of Justice – Chancery Division*.

Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che il rischio relativo ad un eventuale esito sfavorevole di tali contenziosi non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile, e non ha pertanto accantonato fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai predetti procedimenti in corso. Tuttavia non è possibile escludere che dai contenziosi davanti alla *English High Court of Justice - Chancery Division* possano in futuro scaturire sopravvenienze passive oltre le attese, che possano avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I “*Fondi rischi da special situations*” sono relativi all’attività di *leasing* e *factoring* in precedenza condotta dal Gruppo Fime ed alla controllata FEB – Ernesto Breda per passività sorte durante la procedura di liquidazione coatta amministrativa. Tali poste comprendono un accantonamento di Euro 6,0 milioni per i crediti condizionali di ISVEIMER condizionali già iscritti nello stato passivo della procedura che ha interessato Finanziaria Ernesto Breda, nell’ambito della liquidazione coatta amministrativa. Con atto di citazione notificato nel marzo 2013 SGA – Società per la Gestione di Attività SpA (“SGA”), che asserisce di essere cessionaria di ISVEIMER per tali crediti, ha avviato nei confronti di FEB un procedimento dinnanzi al Tribunale di Napoli chiedendo il riconoscimento dei propri diritti creditorî. Sulla scorta dei pareri forniti dai propri legali FEB si è costituita in giudizio nel mese di luglio 2013 contestando fermamente le pretese di SGA nella convinzione di avere correttamente operato sul trattamento del credito condizionale in contestazione e dei relativi accessori.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non esistono altre passività potenziali significative.

4.19. *Debiti e passività finanziarie correnti*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>	<i>Variazione</i>
Verso istituti di credito	67.246	55.562	11.684
Verso imprese controllate	4.874	816	4.058
Verso società di <i>leasing</i>	985	918	67
Verso società di <i>factoring</i>	49.034	41.785	7.249
<i>Interest rate swap</i> (IRS)/contratti a termine su valute	9.290	2.547	6.743
Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo	861	2.318	(1.457)
Verso altri	21.088	15.967	5.121
Debiti e passività finanziarie correnti	153.378	119.913	33.465

I “*Debiti verso istituti di credito*” comprendono anche le quote in scadenza entro dodici mesi dei finanziamenti a lungo termine. In particolare è incluso un importo di Euro 10.000 migliaia relativo al finanziamento della capogruppo verso GE Capital in scadenza a settembre 2013 ed in corso di rinegoziazione ed un importo di Euro 4.667 migliaia sempre verso GE Capital relativo al finanziamento *ex* Quattrotre scadente nel giugno 2014.

I “*Debiti verso società di factoring*” sono relativi alle cessioni *pro solvendo* alla data di riferimento del presente bilancio.

La voce “*Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo*” si riferisce al *fair value* dei contratti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

Nella voce “*Verso altri*” sono compresi il debito verso la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali (Euro 8.018 migliaia) e gli interessi sui titoli di debito in circolazione (Euro 4.352 migliaia).

L’ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*” è indicata nella “*Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione*” anziché in queste note esplicative.

4.20. Debiti verso fornitori

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Verso fornitori	563.929	503.354	60.575
Verso società controllate	440	339	101
Debiti verso fornitori	564.369	503.693	60.676

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.21. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Verso dipendenti	43.471	39.932	3.539
Verso istituti previdenziali	9.468	10.920	(1.452)
Debiti tributari	30.595	20.797	9.798
Ratei e risconti passivi	2.465	2.754	(289)
Altri debiti	26.074	31.641	(5.567)
Altre passività correnti	112.073	106.044	6.029

I “*Debiti verso dipendenti*” comprendono le competenze maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio. I “*Debiti tributari*” si riferiscono sostanzialmente a debiti per imposta su valore aggiunto e per imposte dirette.

Gli “*Altri debiti*” comprendono Euro 14,9 milioni di debiti verso clienti per anticipi e note di credito emesse nell’ambito del settore rame e Euro 1,4 milioni di debiti verso clienti *ex leasing*, rivenienti da Intek, e relativi a somme incassate a titolo di anticipo dai clienti e non compensati con poste creditorie. Sono inoltre compresi i debiti nei confronti di amministratori per Euro 2.264 migliaia inclusivi di Euro 2.210 migliaia di debito per il trattamento di fine mandato nei confronti del Presidente.

4.22. Imposte differite attive e passive

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Imposte differite attive	62.782	65.591	(2.809)
Imposte differite passive	(107.413)	(117.034)	9.621
	(44.631)	(51.443)	6.812

La Capogruppo non ha stanziato imposte differite sulla differenza temporanea relativa all’investimento finanziario nella società controllata KME AG ai sensi del paragrafo 39 dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse per Euro 262 milioni. Di seguito si fornisce il dettaglio al 30 giugno 2013 delle perdite fiscali sulle quali sono state “rilevate” e “non rilevate” le imposte differite attive suddiviso per società:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Intek Group SpA	2.760	2.307
Dalian Dashan Heavy Machinery Co. Ltd	106	-
Greenrecycle Srl	2.389	2.490
I2 Capital Partners SGR SpA	328	153
KME Italy SpA	12.862	16.000
KME Mould Mexico SA de C.V.	85	41
KME Recycle Srl	87	-
KME Spain SA	930	930
KME Verwaltungs- u. Dienstleistungs-GmbH	521	858
KME Yorkshire Ltd	12.231	11.137
Rede Immobiliare Srl	1.359	1.359
(a) perdite fiscali pregresse rilevate	33.658	35.275
FEB - Ernesto Breda SpA	60.817	59.317
Greenrecycle Srl	4.462	4.462
Immobiliare Agricola Limestre Srl	950	912
KME AG	1.524	-
KME France SA	70.693	62.604
KME Germany Bet GmbH	1.263	859
KME Italy SpA	55.603	51.059
KME Mould Service Australia PTY Ltd	861	865
KME Recycle Srl	1.683	1.688
KME Spain SA	64.183	62.988
(b) perdite fiscali pregresse non rilevate	262.039	244.754
Perdite fiscali pregresse (a) + (b)	295.697	280.029

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Imposte differite attive</i>		<i>Imposte differite passive</i>	
	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Immobili, impianti e macchinari	865	296	(50.331)	(51.298)
Immobilizzazioni immateriali	183	39	-	(156)
Investimenti immobiliari	988	1.003	(230)	(1.119)
Altre attività non correnti	-	-	-	(290)
Rimanenze	511	1.010	(45.227)	(57.202)
Crediti commerciali	6.982	8.658	(2.362)	(115)
Altri crediti e attività correnti	-	704	(104)	(2)
Attività finanziarie correnti	491	432	(7.671)	(4.437)
Benefici a dipendenti	32.323	32.778	-	(624)
Passività finanziarie non correnti	894	934	(200)	-
Altre passività non correnti	3.380	4.163	(300)	(642)
Fondi per rischi ed oneri	3.277	3.573	-	-
Passività finanziarie correnti	1.806	819	(607)	(248)
Debiti verso fornitori	448	77	-	-
Altre passività correnti	1.452	1.822	(381)	(901)
Imposte differite su componenti di patrimonio netto	154	220	-	-
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	9.028	9.063	-	-
Totale	62.782	65.591	(107.413)	(117.034)

Le attività fiscali differite stanziata a patrimonio netto si riferiscono agli oneri per aumento di capitale e per acquisto di azioni proprie sostenuti dalla Capogruppo.

4.23. Informativa sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato importi di modesta entità come indicato nei prospetti di bilancio.

Tutte le suddette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato.

Il dettaglio delle attività e passività e dei costi e ricavi con parti correlate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Attività finanziarie non correnti</i>	<i>Crediti Commerciali</i>	<i>Attività finanziarie correnti</i>	<i>Debiti e passività finanziarie</i>	<i>Fornitori</i>
Adv Mould India Lmt	-	150	-	-	-
Breda Energia SpA in LCA	-	21	-	(4.011)	-
Bredafin innovazione SpA in LCA	-	21	-	-	-
Culti Srl	-	9	2.948	(14)	(1)
Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd	-	-	-	(467)	-
ErgyCapital SpA	-	267	10.394	-	-
Evidal Schmoele mbH	-	42	-	-	-
FEB Investimenti Srl	-	12	-	-	-
Irish Metal Industries Ltd	-	20	(0)	(0)	-
KME - Hungaria Szinesfem Kft	-	-	10	-	(2)
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd	-	118	-	-	-
KME (Suisse) SA	-	-	-	-	(83)
KME America Inc	-	72	-	(269)	(211)
KME Asia Pte Ltd	-	20	-	-	-
KME Czech Republic	-	-	-	-	(9)
KME India Private Ltd.	-	912	-	-	(3)
KME Kalip Servis Sanayi	-	-	802	-	-
KME Marine Serv America LLC	-	-	-	-	(11)
KME Polska Sp. Zo.o.	-	-	-	-	(40)
KME Solar Italy Srl	-	825	2	-	-
Progetto Ryan 2 Srl in liquidazione	-	100	-	-	-
Metalcenter Danmark AS	-	2.099	-	-	-
New Cocot Srl in liquidazione	175	-	-	-	-
N.V. KME Benelux SA	-	-	-	-	(80)
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	-	2.118	600	-	-
Quattrodue Holding B.V.	-	8	-	-	-
Quattrodue SpA	-	-	1.162	(57)	-
Società Agr. San Vito Biogas Srl	-	108	-	-	-
Ste Haillane de Participations SA Div. G	-	-	-	(24)	-
XT Limited	-	-	-	(33)	-
Zahner KME GmbH	-	-	44	-	-
	175	6.922	15.962	(4.874)	(440)

Le “*Altre passività*” indicate come verso parti correlate nel Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria si riferiscono unicamente a posizioni nei confronti di amministratori.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi</i>	<i>Altri proventi operativi</i>	<i>Acquisto e variazioni rimanenze materie prime</i>	<i>Altri costi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Breda Energia SpA in LCA	-	18	-	-	-	(11)
Bredafin innovazione SpA in LCA	-	18	-	-	-	-
Culti Srl	-	-	-	-	36	-
ErgyCapital SpA	-	-	-	-	169	-
FEB Investimenti Srl	-	10	-	-	-	-
KME - Hungaria Szinesfem Kft.	-	-	-	(18)	-	-
KME (Suisse) SA	-	-	-	(174)	-	-
KME America Inc.	-	45	(5)	(651)	-	(3)
KME Chile Limitada	-	-	(45)	-	-	-
KME Czech Republic	-	-	-	(27)	-	-
KME India Private Ltd	437	-	-	(23)	-	-
KME Kalip Servis Sanayi	-	-	-	-	9	-
KME Marine Serv America LLC	-	-	-	(40)	-	-
KME Polska Sp. Zo.o.	-	-	-	(184)	-	-
KME Solar Italy Srl	-	-	-	(43)	1	-
Metalcenter Danmark AS	3.305	12	-	-	74	-
N.V. KME Benelux SA	-	-	-	(318)	-	-
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	1.674	38	-	-	20	-
Quattrodue SpA	-	8	-	-	8	(2)
Società Agricola San Vito Biogas Srl	-	-	-	-	38	-
	5.416	149	(50)	(1.478)	355	(16)

I costi del personale indicati come verso parti correlate nel Prospetto dell'utile (perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo sono riferiti unicamente alle *stock option*.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alle retribuzioni degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Benefici a breve termine</i>	<i>Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro</i>	<i>Altri benefici a lungo termine</i>	<i>Indennità dovute per la cessazione del rapporto</i>	<i>Pagamenti in azioni</i>	<i>Totale periodo</i>
1° semestre 2013	2.088	10	-	340	148	2.586
1° semestre 2012	2.368	-	-	560	227	3.155

4.24. Rendiconto finanziario consolidato

Le variazioni patrimoniali sono state considerate in base alla data di primo consolidamento.

5. Conto economico

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso del 2013 “operazioni atipiche e/o inusuali”.

5.1. *Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi*

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

(in milioni di Euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione	Variazione %
Germania	292	315	(23)	-7,30%
Italia	211	211	-	0,00%
Francia	139	168	(29)	-17,26%
Regno Unito	80	110	(30)	-27,27%
Spagna	48	44	4	9,09%
Altri paesi europei	293	342	(49)	-14,33%
Totale Europa	1.063	1.190	(127)	-10,67%
Resto del mondo	177	176	1	0,57%
Ricavi totali	1.240	1.366	(126)	-9,22%

I ricavi delle vendite, al netto dell’influenza del costo della materia prima, indicati nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione” sono diminuiti di Euro 23,8 milioni passando da Euro 376,2 milioni nel primo semestre 2012 a Euro 352,4 milioni nel primo semestre 2013

Nessun singolo cliente rappresenta più del 10% del fatturato del Gruppo (IFRS 8 par. 34).

5.2. *Acquisto e variazione rimanenze materie prime*

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione	Variazione %
Acquisto materie prime e materiali di consumo	(920.798)	(994.299)	73.501	-7,39%
Differenziale su operazioni LME	14.774	(15.043)	29.817	-198,21%
Fair value su contratti LME e su contratti acquisto/vendita metallo	14.047	11.331	2.716	23,97%
Variazione materie prime e materiali di consumo	(39.689)	(21.048)	(18.641)	88,56%
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(931.666)	(1.019.059)	87.393	-8,58%

5.3. *Altri proventi operativi*

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione	Variazione %
Riduzioni costi energetici	2.376	2.282	94	4,12%
Rimborsi assicurativi	1.128	70	1.058	1511,43%
Affitti attivi	1.101	691	410	59,33%
Plusvalenze su vendita immobilizzazioni	1.088	339	749	220,94%
Contributi pubblici	901	1.167	(266)	-22,79%
Commissioni gestione fondi	771	-	771	n/a
Ricavi dal servizio mensa	309	331	(22)	-6,65%
Altri	4.245	2.031	2.214	109,01%
Altri proventi operativi	11.919	6.911	5.008	72,46%

Le “Commissioni gestione fondi” sono relative alle commissioni percepite da I2 Capital Partners SGR per la gestione del fondo I2 Capital Partners Fund.

L'incremento degli affitti attivi è da collegare all'ingresso nell'area di consolidamento delle società immobiliari appartenenti a Intek.

5.4. Costo del personale

(in migliaia di Euro)	I° semestre 2013	I° semestre 2012	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	(117.275)	(126.426)	9.151	-7,24%
Oneri sociali	(28.996)	(31.183)	2.187	-7,01%
Oneri per <i>stock option</i>	(148)	(227)	79	-34,80%
Altri costi del personale	(8.920)	(9.933)	1.013	-10,20%
Costo del personale	(155.339)	(167.769)	12.430	-7,41%

La riduzione del costo del personale è legata alla riduzione del numero medio di dipendenti e alle altre politiche di contenimento dei costi.

Gli "Altri costi del personale" includono gli accantonamenti ai "fondi pensione a benefici definiti" e al trattamento di fine rapporto per Euro 5.296 migliaia.

Una parte dei suddetti costi del lavoro, pari a Euro 2,9 milioni, inerenti ad oneri sostenuti per la riduzione di personale e per l'accesso agli strumenti di riduzione dell'orario di lavoro (cassa integrazione straordinaria, contratti di solidarietà e strumenti analoghi), sono stati indicati come "oneri e proventi non ricorrenti" nel prospetto del "Conto economico riclassificato" presentato nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione".

Qui di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti:

	I° semestre 2013	I° semestre 2012	Variazione	Variazione %
Dirigenti ed impiegati	1.641	1.772	(131)	-7,39%
	27,81%	28,69%		
Operai e categorie speciali	4.260	4.404	(144)	-3,27%
	72,19%	71,31%		
Totale addetti (medio)	5.901	6.176	(275)	-4,45%
	100,00%	100,00%		

Nel corso del 2010 è stato reso esecutivo il "Piano di Stock Option KME Group SpA 2010-2015" (di seguito il "Piano") in sostituzione di quello precedente, varato nel 2006, che in considerazione del nuovo assetto societario/organizzativo del Gruppo era stato revocato nel 2009.

Nella sua riunione del 7 ottobre 2010, il Consiglio ha provveduto ad individuare i beneficiari del Piano ed a determinare il quantitativo di opzioni assegnate a ciascuno di essi, per un totale di n. 25.500.000 opzioni (il numero massimo delle opzioni autorizzate dall'Assemblea degli Azionisti è di 31.000.000).

Le opzioni attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie KME Group SpA al prezzo unitario di Euro 0,295:

- per 1/3 a partire dal 10 ottobre 2011;
- per 1/3 a partire dall' 8 ottobre 2012;
- per 1/3 a partire dall' 8 ottobre 2013.

La data finale di esercizio è stabilita al 31 dicembre 2015.

Il *fair value* delle *stock option* (pari a 0,073 Euro/opzione) è stato determinato da un attuario indipendente al momento dell'assegnazione applicando il modello "*Black & Scholes*" che tiene conto delle condizioni d'esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa (stimata su quella storica ad un anno del sottostante), del tasso d'interesse privo di rischio dell'area Euro, del tasso di dividendo

atteso e della probabilità che gli aventi diritto siano, al termine del cosiddetto *vesting period*, nelle condizioni di esercitare il suddetto diritto.

Nel mese di dicembre 2012, sempre in esecuzione del Piano, sono state assegnate ulteriori n. 3.500.000 *stock option*, per un valore di sottoscrizione di Euro 0,326 per azione, sottoscrivibili per 1/3 a partire dal primo anno dalla data di assegnazione; per un ulteriore 1/3 a partire dal secondo anno dalla data di assegnazione e per l'ultimo 1/3 a partire dal terzo anno sempre dalla data di assegnazione. La data finale di esercizio è stabilita al 31 dicembre 2015. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato, con le stesse modalità sopra descritte, in Euro 0,060.

L'evoluzione del piano di *stock option* in essere al 30 giugno 2013 è il seguente:

<i>N. Opzioni</i>	<i>30 giu 2013</i>	<i>31 dic 2012</i>
Diritti esistenti al 1° gennaio	29.000.000	25.500.000
Nuovi diritti assegnati	-	3.500.000
Diritti esistenti a fine periodo	29.000.000	29.000.000
<i>di cui esercitabili</i>	<i>17.000.000</i>	<i>17.000.000</i>

5.5. Ammortamenti impairment e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	(22.544)	(22.867)	323	-1,41%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	(1.014)	(508)	(506)	99,61%
Rilascio perdite durevoli anni precedenti	1.185	974	211	21,66%
Rettifiche su investimenti immobiliari	(300)	-	(300)	n/a
Perdite durevoli di valore	(53)	(2.387)	2.334	-97,78%
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(22.726)	(24.788)	2.062	-8,32%

Una parte degli “Ammortamenti su immobilizzazioni materiali” e delle “Perdite durevoli di valore”, pari a 0,2 milioni di Euro, sono stati indicati come “Oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto Economico Riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione”.

5.6. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Fabbisogni energetici	(37.560)	(41.132)	3.572	-8,68%
Manutenzioni e riparazioni	(15.197)	(15.227)	30	-0,20%
Premi assicurativi	(6.900)	(7.145)	245	-3,43%
Affitti e <i>leasing</i> operativi	(5.240)	(5.801)	561	-9,67%
Lavorazioni presso terzi	(14.164)	(14.106)	(58)	0,41%
Logistica e trasporti su vendite	(26.178)	(28.110)	1.932	-6,87%
Provvigioni	(7.370)	(7.979)	609	-7,63%
<i>Funding fee</i> su <i>factoring</i>	(1.630)	(2.848)	1.218	-42,77%
Altri	(33.075)	(39.389)	6.314	-16,03%
Altri costi operativi	(147.314)	(161.737)	14.423	-8,92%

La voce “*Funding fee* su *factoring*” accoglie il corrispettivo relativo alla cessione *pro soluto* dei crediti commerciali spettante alle società cessionarie.

Negli “Altri” sono stati riepilogati fra l'altro:

- rilasci di fondi rischi e spese, al netto di accantonamenti del periodo, per Euro 3.235 migliaia;

- servizi bancari per Euro 2.087 migliaia;
- minusvalenze su dismissioni per Euro 823 migliaia;
- accantonamenti per svalutazioni crediti per Euro 464 migliaia;
- pubblicità ed altri costi commerciali per Euro 2.325 migliaia;
- consulenze legali, amministrative e compensi agli organi sociali e società di revisione per Euro 5.734 migliaia;
- smaltimento rifiuti per Euro 2.056 migliaia;
- viaggi e mensa aziendali per Euro 2.963 migliaia;
- spese telefoniche e telecomunicazione per Euro 806 migliaia;
- personale esterno per Euro 2.139 migliaia;
- consulenze informatiche Euro 977 migliaia;
- tasse diverse per Euro 4.708 migliaia.

5.7. *Oneri e proventi finanziari*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
<i>Interessi attivi</i>	613	625	(12)	-1,92%
<i>Utili su cambi</i>	3.091	5.824	(2.733)	-46,93%
<i>Dividendi</i>	2	194	(192)	-98,97%
<i>Altri proventi finanziari</i>	21	869	(848)	-97,58%
Proventi finanziari	3.727	7.512	(3.785)	-50,39%
<i>Interessi passivi</i>	(8.435)	(6.261)	(2.174)	34,72%
<i>Perdite su cambi</i>	(2.880)	(9.245)	6.365	-68,85%
<i>Altri oneri finanziari</i>	(851)	(3.067)	2.216	-72,25%
Oneri finanziari	(12.166)	(18.573)	6.407	-34,50%
Oneri finanziari netti	(8.439)	(11.061)	2.622	-23,70%

Nella voce “*Interessi passivi*” sono inclusi gli oneri relativi agli Strumenti Finanziari Partecipativi Intek Group 2012-2017 e alle Obbligazioni Intek Group 2012-2017 per complessivi Euro 2.670 migliaia inclusivi dell’ammortamento dei disaggi di emissione.

Una parte degli “*Oneri finanziari netti*”, pari a Euro 0,4 milioni, è stata indicata come “Oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto Economico Riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”.

5.8. *Risultato partecipate a patrimonio netto*

L’importo negativo di Euro 961 migliaia è relativo ai risultati pro-quota delle perdite di periodo delle partecipate:

- ErgyCapital SpA per Euro 352 migliaia;
- Cobra A.T. SpA per Euro 609 migliaia.

5.9. Imposte correnti e differite

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Imposte correnti	(9.332)	(3.526)	(5.806)	164,66%
Imposte differite	7.526	(160)	7.686	-4803,75%
Imposte correnti e differite	(1.806)	(3.686)	1.880	-51,00%

A decorrere dal 2007 Intek Group SpA e la maggioranza delle sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "consolidato fiscale nazionale" determinando l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell'accordo e regolamento relativi all'opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Risultato ante imposte	(10.186)	(13.752)
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 31,4%)	3.198	4.318
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali:	(236)	207
Altri effetti:		
- (Oneri) non deducibili e proventi non imponibili	351	(1.695)
- Perdite fiscali - Imposte differite non stanziata	(3.810)	(4.386)
- Utilizzo perdite fiscali	(863)	(215)
- Imposte correnti esercizi precedenti	259	(712)
- Imposte su risultato società partecipate a patrimonio netto	(302)	(864)
- Altro	(403)	(339)
Imposte rilevate a conto economico	(1.806)	(3.686)

6. Altre informazioni

6.1. Strumenti finanziari per categorie

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012	Variazione
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	63.053	45.490	17.563
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	410.941	327.002	83.939
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(10.151)	(4.865)	(5.286)
Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	(1.176.801)	(1.120.566)	(56.235)
Strumenti finanziari per categorie			

6.2. Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 30 giugno 2013:

(in migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	49.425	-	-	49.425
Altre attività non correnti	7.801	7.801	-	-
Attività finanziarie non correnti	17.589	4.163	13.426	-
Crediti commerciali	156.120	156.120	-	-
Altri crediti e attività correnti	51.851	33.653	-	18.198
Attività finanziarie correnti	159.467	109.840	49.627	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	99.364	99.364	-	-
Totale attività finanziarie	541.617	410.941	63.053	67.623
Passività finanziarie non correnti	(371.552)	(371.552)	-	-
Altre passività non correnti	(16.175)	(16.175)	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	(153.378)	(143.227)	(10.151)	-
Debiti verso fornitori	(564.369)	(564.369)	-	-
Altre passività correnti	(112.073)	(81.478)	-	(30.595)
Totale passività finanziarie	(1.217.547)	(1.176.801)	(10.151)	(30.595)

6.3. Valore nozionale degli strumenti finanziari e dei derivati

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

(in migliaia di Euro)	Scadenza			Totale 30 giu 2013	Totale 31 dic 2012
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Contratti LME su <i>commodity</i> e contratti acquisto/vendita metallo	696.495	46	-	696.541	704.420
Contratti a termine su valute	279.490	-	-	279.490	268.103
<i>Cross-currency swaps</i>	-	-	-	-	-
<i>Interest rate swaps</i> (IRS)	-	-	-	-	-
Valore nozionale	975.985	46	-	976.031	972.523

La variazione netta del *fair value* rilevato a conto economico delle operazioni LME e contratti di acquisto/vendita metallo è stata positiva per Euro 14,0 milioni (positiva per Euro 11,7 milioni nel primo semestre 2012).

Il nozionale dei “*Contratti LME su commodities e dei contratti acquisto/vendita metallo*” indicato è la somma delle operazioni in vendita e in acquisto.

6.4. *Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore*

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l’esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L’anzianità dei crediti commerciali da operazioni correnti verso terzi alla data del presente bilancio consolidato era la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Valore lordo contabile</i>	<i>Svalutazione al 30 giugno 2013</i>	<i>Valore netto</i>
Non ancora scaduti	95.794	(53)	95.741
Scaduti fino a 60 giorni	24.441	(124)	24.317
Scaduti da 61 a 120 giorni	5.708	(117)	5.591
Scaduti da 121 giorni a 1 anno	8.859	(891)	7.968
Scaduti da più di un anno	18.357	(13.913)	4.444
Crediti commerciali	153.159	(15.098)	138.061

I movimenti dell’esercizio del fondo svalutazione crediti commerciali sono stati i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2012	14.794
Effetto variazioni cambio	37
Svalutazione dell’esercizio	410
Utilizzi	(91)
Rilasci	(123)
Riclassifiche	71
Saldo al 30 giugno 2013	15.098

6.5. Esposizione al rischio cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio cambio in base al valore nozionale espresso nelle singole valute:

<i>30 giugno 2013</i>	<i>USD</i>	<i>GBP</i>	<i>CHF</i>	<i>SEK</i>	<i>EUR</i>
Crediti commerciali	14.812	700	393	3.899	468
Altri crediti e attività correnti	-	-	1	-	48
Attività finanziarie correnti	13.869	2.922	3.440	5.138	236
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.306	1.698	3.389	9.210	346
Passività finanziarie	3.588	536	29	-	-
Debiti commerciali	109.039	292	43	3.267	48
Altre passività correnti	21	107	1	6.433	-
Esposizione lorda nello Stato patrimoniale	(78.661)	4.385	7.150	8.547	1.050
Vendite previste stimate	41.473	12.187	1.576	33.645	361
Acquisti previsti stimati	37.492	519	278	-	1.365
Esposizione lorda	(74.680)	16.053	8.448	42.192	46
Contratti a termine su cambi	(51.620)	16.635	4.719	47.856	(7.237)
Esposizione netta	(23.060)	(582)	3.729	(5.664)	7.283

La colonna "EUR" esprime il rischio cambio delle controllate estere che non hanno l'Euro come moneta funzionale.

Valori relativi all'esercizio precedente:

<i>31 dicembre 2012</i>	<i>USD</i>	<i>GBP</i>	<i>CHF</i>	<i>SEK</i>	<i>EUR</i>
Crediti commerciali	10.984	1.030	(4)	406	7
Altri crediti e attività correnti	29	-	1	-	-
Attività finanziarie correnti	9.052	964	1.395	5.327	313
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.013	2.522	704	18.419	74
Passività finanziarie	707	337	72	-	381
Debiti commerciali	185.581	262	32	2.970	48
Altre passività correnti	-	41	8	9.032	-
Esposizione lorda nello Stato patrimoniale	(163.210)	3.876	1.984	12.150	(35)
Vendite previste stimate	28.781	12.305	1.712	33.354	380
Acquisti previsti stimati	26.074	178	279	-	776
Esposizione lorda	(160.503)	16.003	3.417	45.504	(431)
Contratti a termine su cambi	(157.350)	14.603	3.629	54.799	(13.553)
Esposizione netta	(3.153)	1.400	(212)	(9.295)	13.122

6.6. Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità) rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato al 30 giugno 2013 un aumento/(decremento) del patrimonio netto e del risultato netto pari a Euro 5,5 milioni. La suddetta analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti. La medesima analisi al 31 dicembre 2012 avrebbe prodotto un incremento/(decremento) del risultato e del patrimonio netto ugualmente pari a Euro 1,4 milioni.

6.7. Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi al 30 giugno 2013 era il seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012
Attività finanziarie	1.673	7.670
Passività finanziarie	(81.184)	(74.123)
Strumenti a tasso fisso	(79.511)	(66.453)
Attività finanziarie	80.108	70.430
Passività finanziarie	(380.270)	(421.623)
Strumenti a tasso variabile	(300.162)	(351.193)

6.8. Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso e dei contratti LME

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico e non designa i derivati (*interest rate swap*) come strumenti di copertura. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non avrebbero effetti sul conto economico.

Il Gruppo utilizza contratti LME (contratti a termine su *commodities* sul London Metal Exchange) allo scopo di coprirsi dalle fluttuazioni del prezzo delle materie prime, in particolare rame. Questi strumenti sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico. Un incremento del prezzo del rame di 100 Euro a tonnellata alla data di riferimento del presente bilancio consolidato produrrebbe un decremento del risultato e del patrimonio netto pari a Euro 6,2 milioni. Il medesimo effetto sui dati di bilancio al 31 dicembre 2012 avrebbe prodotto una variazione altrettanto negativa di Euro 5,9 milioni.

6.9. Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis point* (bs) dei tassi di interesse alla data di riferimento del presente bilancio consolidato produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa Euro 0,75 milioni di Euro (Euro 1,6 milioni nel primo semestre 2012). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2012 utilizzando i medesimi presupposti.

6.10. Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. La flessibilità delle linee di credito in essere hanno permesso al Gruppo di risolvere le problematiche relative al reperimento delle risorse necessarie a coprire momentanee esigenze di cassa dovute all'incremento dei prezzi delle materie prime.

6.11. Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il valore contabile delle attività e passività finanziarie riconosciute nel presente bilancio consolidato non si discosta dal loro *fair value*.

6.12. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 7 par. 27A richiede che gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al *fair value* siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

I livelli previsti dal principio di riferimento sono tre:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al *fair value* (vedi tabella di riconciliazione con le voci di bilancio), ad eccezione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” che sono di livello 1, rientrano tutti nel livello 2 della suddetta gerarchia essendo, relativi a transazioni fisiche con clienti e fornitori oppure a “*forward contract*” con riferimento al prezzo del metallo quotato sul *London Metal Exchange* (LME), ed hanno l’obiettivo di coprire la totalità del rischio derivante dalla fluttuazione del prezzo della materia prima.

Nel corso dell’esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Il Gruppo non ha strumenti finanziari classificabili nel Livello 3 fatta eccezione per l’investimento nel fondo I2 Capital Partners.

6.13. Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l’indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2013	31 dic 2012
Entro 1 anno	4.833	5.753
Da 1 a 5 anni	6.515	8.156
Oltre i 5 anni	102	99
Pagamenti minimi non annullabili	11.450	14.008

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato risultano inoltre in essere impegni di acquisti su proprietà, impianti e macchinari per Euro 6,5 milioni. Detti impegni di acquisti hanno scadenza entro il prossimo esercizio.

7. Informativa per settori di attività

Ai sensi dell'IFRS 8 si presenta l'informativa per settori di attività. A livello gestionale, il gruppo Intek ha tre settori operativi oggetto di informativa, come di seguito dettagliati:

- Prodotti Rame: settore rappresentato dal raggruppamento industriale che ha una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale della produzione mondiale di semilavorati in rame e sue leghe;
- Finanza: comprende principalmente le attività rivenienti da Intek e quindi nel campo del *private equity*, delle *special situations* e del *real estate*;
- Servizi Avanzati: comprende principalmente le attività legate 1) ai servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare 2) alle energie rinnovabili.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rame</i>	<i>Finanza</i>	<i>Servizi Avanzati</i>	<i> Holding</i>	<i>Consolidato e varie</i>	<i>Totale</i>
Ricavi esterni	1.240.117	-	-	-	-	1.240.117
Ricavi interni	-	-	-	64	(64)	-
Totale ricavi di settore	1.240.117	-	-	64	(64)	1.240.117
Altri proventi operativi esterni	9.965	1.551	-	403	-	11.919
Altri proventi operativi interni	18	235	-	115	-	368
Totale altri proventi di settore	9.983	1.786	-	518	-	12.287
Risultato di settore ante imposte	(5.632)	(891)	(503)	(3.160)	-	(10.186)
Totale attività di settore	1.703.850	147.401	77.072	31.091	(64.595)	1.894.819
Totale passività di settore	1.453.065	142.141	-	37.983	(30.239)	1.602.950

Allegati alle note esplicative:

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo Intek Group SpA ed il risultato consolidato di spettanza al 30 giugno 2013

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2013</i>
Risultato bilancio separato Intek Group SpA	(3.010)
Risultato di competenza delle società consolidate (1)	(8.089)
Rettifiche di consolidamento	(20)
Risultato partecipate a patrimonio netto	(961)
Risultato netto consolidato di Gruppo	(12.080)
<i>Risultati controllate 01/01/2013-30/06/2013</i>	
(1) Risultato consolidato di gruppo KME AG	(8.020)
Risultato in contribuzione delle altre partecipazioni	(69)
	(8.089)

Prospetto di raccordo tra il patrimonio di Intek Group SpA ed il patrimonio consolidato di spettanza al 30 giugno 2013

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Patrimonio netto della Capogruppo incluso il risultato	433.100
Riserve di consolidamento	(138.695)
Differenza fra risultato del bilancio consolidato e risultato della Capogruppo	(9.070)
Patrimonio consolidato di Gruppo incluso il risultato	285.335
Dettaglio variazioni riserve di consolidamento:	
1) elisione partecipazioni e scritture di consolidato	65.566
2) differenza di consolidamento KME AG	109.840
3) altre allocazioni di valore	18.049
4) componenti a Patrimonio Netto del Conto economico complessivo	(54.760)
	138.695

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Presidente, e Giuseppe Mazza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Intek Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 01.01.2013 al 30.06.2013.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 2 agosto 2013

Il Presidente

f.to Vincenzo Manes

Il Dirigente Preposto

f.to Giuseppe Mazza



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Intek Group S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/perdita del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Intek al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati, rispettivamente, a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le relative relazioni di revisione in data 9 aprile 2013 e in data 10 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 agosto 2013

KPMG S.p.A.



Piero Bianco
Socio